

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XIV Num. 2 (115) -Ottobre 2011

“Festone bagnato...”



GMG A MADRID: BESATE C'ERA

**UN BESATESE IN AFRICA:
L'AVVENTURA CONTINUA**

**L'ESTATE ALLE SPALLE:
CENTRO ESTIVO E CAMPEGGI**



**CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ**

SOMMARIO

Festòn da Besà 2011



▼ Cari lettori, ben ritrovati! Le ferie estive sono ormai un ricordo per quasi tutti e spero siano state per tutti voi un periodo di riposo e di divertimento. Come ogni anno, a chiudere le vacanze dei besatesi è stato il "Festòn", la tradizionale festa che si svolge la prima domenica di settembre in onore del martire S. Innocente, le cui spoglie sono custodite nella nostra chiesa parrocchiale.

Questa volta purtroppo la festa è stata un po' rovinata dal brutto tempo: temporali e piovoschi hanno imperversato a intervalli per tutto il finesettimana facendo desistere la gente dall'uscire di casa o facendola scappare nel bel mezzo delle danze. Nonostante questo però, la maggior parte delle manifestazioni ha potuto comunque avere luogo e riscuotere un buon successo, come la serata di apertura dei festeggiamenti, quella del venerdì, organizzata e gestita dai commercianti. Tavoli e panche hanno riempito la Via Pisani e la Piazza del Popolo per permettere di degustare varie specialità gastronomiche: dal lombardo risotto alla

emiliana lasagna, dalla tradizionale salamella alla iberica paella, all'autunnale polenta col brasato, per non parlare della squisita dolcezza di torte e frittelle. Vari gruppi musicali, prevalentemente giovani e rock, hanno intrattenuto con la loro musica besatesi e non, che tra un assaggio e l'altro si ritrovavano e si raccontavano le vacanze. Poi tutti col naso all'insù per il magico spettacolo dei fuochi d'artificio, offerti dall'Amministrazione Comunale. Infine l'estrazione dei premi della lotteria, che ha regalato buoni sconti in molti esercizi del paese, ha accompagnato le ultime note dei suonatori e gli ultimi brindisi. Sabato si è entrati nel vivo della festa con lo spettacolo teatrale per ragazzi organizzato dalla biblioteca comunale e l'apertura delle mostre, curate dalle associazioni. Il gruppo fotografico Vedute d'Autore ha esposto i lavori del concorso fotografico per i 150 anni dell'unità d'Italia, il gruppo teatrale Pane e Mate ha installato in una struttura che evocava una grande barca una serie di pregevoli disegni

che raccontavano l'impresa di Garibaldi e dei suoi Mille, l'associazione culturale Altrovequi ha esposto i lavori dei ragazzi delle scuole realizzati nel contesto del secondo concorso "Spremiti Esprimiti" sul tema "Libertà negate". La sera, mentre i giovanissimi si scatenavano sulle giostre, i grandi potevano ammirare l'estro artistico dei negozianti che hanno partecipato al Concorso Vetrine. A ricevere il primo premio quest'anno è stata Grazia Pagani con la sua boutique di intimo, Desideri: l'esercizio, passato di madre in figlia, è aperto a Besate da 50 anni e indubbiamente ha fatto un pezzo della storia locale. La giuria ha premiato inoltre la vetrina di Home Abbigliamento e quella del Panificio Santagostino. Intanto ballerini e amanti del liscio aprivano le quattro serate danzanti organizzate dalla Pro Loco presso il centro sportivo.

Domenica le bancarelle tutte schierate sulla via Pisani e l'interessante Mercato Ottocentesco presso il centro sportivo hanno accolto chi entrava in paese. Abbiamo celebrato la S. Messa solenne e poi... acqua a catinelle, che ha fatto chiudere baracca e burattini nel vero senso della parola, in quanto i venditori ambulanti se ne sono andati ed è stato annullato lo spettacolo pomeridiano di marionette per i piccini. Verso sera il sole ha rifatto capolino, convincendo gli organizzatori della serata a richiamare in tutta fretta l'orchestra ormai disdetta.

La tregua ha però permesso all'urna del Martire Innocente di essere portata in processione per le vie del paese, in un clima di raccoglimento e di preghiera. E così la bella tradizione del "Festòn" è stata onorata ancora una volta.

M. Abbiati

EDITORIALE

“STRABESATE”
Care memorie

▼ Queste che leggerete, sono le voci semplici e spontanee di quelle mamme che nella tragica esperienza della seconda guerra mondiale vissero in continua sofferenza per la sorte dei propri figli: vivi.. dispersi...prigionieri...Caduti...? Sempre in tensione. In perpetua attesa! "Inquietum est cor nostrum"(S. Agostino).

Sole e senza soccorso umano, volgevano gli occhi al cielo e si appellavano all'aiuto divino. Lo scrittore N. Revelli è l'autore celebre che ha raccolto queste testimonianze insieme ad un epistolario autentico e commovente e che proviene soprattutto dal fronte russo.

A parlare dunque, non sono le mamme besatesi. Ma ...le parole accorate o le lacrime sante di una qualsiasi mamma che sia essa di Besate o di Belluno, sono pur sempre l'eco di quel dramma e di quel mistero che non trova consolazione.

TESTIMONIANZE

- 1...che torni almeno uno dei miei figli !!!
- 2...non sono mai riuscita immaginare Felice morto. Se sentivo un passo per la strada, mi dicevo: ecco è qui, è arrivato...
- 3...tutte le sere... guardo la sua fotografia...
- 4..le lettere di Romano...io le leggo quando sono malinconica...è un po' come se mi parlasse..
- 5...Claudio, me l' ha rubato la patria. Forse non ho pregato abbastanza.....
- 6...dic.1942 . Fronte russo. Sebastiano sarà morto? Sarà prigioniero? Col gennaio 1943 i carabinieri lo danno per disperso...

segue ➔



4 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

7...più poveri di noi, non si poteva essere. Avevamo quattro galline ma se c'era un uovo era per un soldato. Aiutando gli sbandati, era come aiutare NET.....

8...oltre a Giovanni, ho perduto Giulio, il figlio partigiano che morì nel 1950 in valle Stura.

9...se fosse ancora vivo...ci avrebbe fatto sapere qualcosa. Rinunceremmo a tutto pur di rivederlo!!! Sono venti anni che speriamo.....

10...dopo la morte di Umberto, ho fatto tanti passi per l'avvicinamento di Ernesto ma inutilmente...

11...ricevo una lettera dal Cappellano dei Fascisti, mi comunica che Mario ha confessato prima che lo assassinassero...(Mario Solanio n. Farigliano. 1925) Caduto partigiano.

12.spero sempre, ma sono soltanto idee mie per tirare avanti.

13...non perdono chi li ha mandati a morire...

Mi fermo qui...ma sono un volume di pagine e pagine.

Di fronte allo sgomento che si prova e che si rinnova rievocando la verità storica di quei giorni... io ho ricercato le parole sante di S. Agostino. Le dedico a tutte queste mamme provate da un destino di guerra le cui lacrime versate brilleranno per sempre come gemme.

"Ed ora Signore, tutto quanto è passato e il tempo ha lenito la mia ferita. TU che sei la Verità, posso io accostare alla tua bocca il mio cuore attento

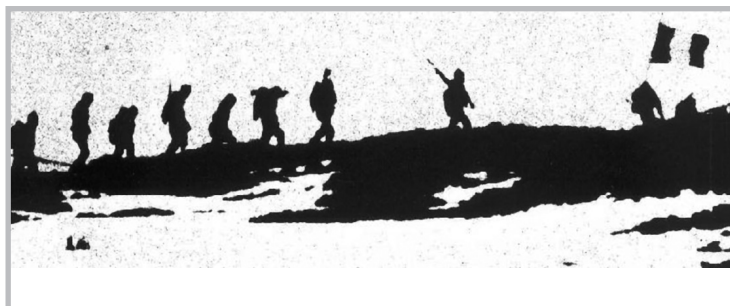
ad ascoltarti e sapere da te che cosa rende dolce il pianto di chi soffre? Non speravo certo che il mio caro potesse rivivere, né questo chiedevo con le mie lacrime, solo mi desolavo e piangevo: ero infelice. Noi siamo stati travolti di prova in prova. Se il nostro pianto non giungesse al tuo orecchio non sapremmo più in che cosa sperare.

Non può perdere nessuno dei suoi cari solo colui che ama i suoi cari in Colui che non si può perdere. E chi è mai se non il nostro IDDIO, il DIO che ha creato il cielo e la terra? (Dalle Confessioni).

Ogni storia che sarà presentata, si può dire che sia unica e singolare. A leggerle, dopo settant'anni saranno i figli, i nipoti, i pronipoti. Saranno loro i nuovi crociati della speranza per il futuro e mi piace pensare che a dispetto della storia, VOI tutti abbiate ritrovato il sorriso e con animo nuovo si possano accogliere queste Memorie fissate oramai negli Avelli, dopo settant'anni.

Riprodurre viva l'immagine del Passato, certamente non è alla mia portata. Nel libro della storia o storiografia che riguarda il nostro paese di Besate, abbiamo letto di arte, di poesia, di esperienza e di fantasia. Mancava però questa pagina che sembrava strappata e smarrita, una pagina infelice ma che era nostro dovere conservare e riprodurre. Con affetto.

Matilde Butti



OTTOBRE 2011

Lettera al direttore



▼ Gentile Direttore, ultimamente, come ciascuno di noi può constatare, la gestione del verde pubblico, tenuta dalla nostra Amministrazione, lascia molto a desiderare...

Sono dispiaciuto nel vedere molta noncuranza da parte di chi dovrebbe gestire la manutenzione ordinaria... Nel contempo desidero suggerire alcune proposte migliorative.

Per questo suggerisco quattro interventi a mio avviso necessari:

- la rimozione e la sostituzione di parecchi alberelli nelle vie Campo Breve, Prestinari, per Casorate, Piazza Aldo Moro... Inizialmente sono stati piantati per il decoro urbano, ma, dopo poco tempo, sono seccati siccome nessuna delle persone preposte provvedeva ad annaffiarli;

- la riqualificazione del filare di acacie presso il Centro Civico: esso era originariamente composto da una ventina di splendidi alberi. Purtroppo ad oggi ne rimangono pochi ed in pessime condizioni;

- la creazione di un vero e proprio giardino (che ad oggi manca!) presso la Scuola dell'Infanzia con alberi ad alto fusto come ad esempio tigli, faggi, aceri che diano ombra e refrigerio ai giochi dei bambini specialmente nelle giornate più calde;

- un occhio di riguardo, infine si dovrebbe avere per Piazza del Popolo con una cura più assidua delle fioriere che ornano il monumento ai Caduti e la rimozione e sostituzione dei due alberelli storti che a parecchi besatesi fanno amaramente rimpiangere i tre superbi faggi che la ornavano.

In sostanza non si tratta di fare grandi spese ma di curare diligentemente la gestione ordinaria. Mi auguro che queste proposte possano essere considerate e messe in atto per rendere Besate ancora più bella.

Attendo cortesemente una Sua risposta, in quanto assessore all'ecologia, e, con l'occasione, Le porgo i miei distinti saluti.

Claudio Zibra.

Dalla Croce Azzurra

▼ Passato il "Festòn" di S. Innocente, "marca male", finisce l'estate, sono finite le ferie e le vacanze scolastiche; inizia un nuovo anno di lavoro e di scuola: auguri a tutti di buon lavoro e buon nuovo anno scolastico.

Anche noi volontari della Croce Azzurra abbiamo dimenticato la pausa estiva, con pochi servizi, e con settembre siamo ripartiti a pieno ritmo.

Chiediamo, quando possibile, di richiedere i servizi appena si hanno le date per le visite, in modo che all'inizio di ogni mese si possano già distribuire i

servizi mensili personali, senza dover poi rincorrere i volontari per l'aggiunta di servizi non previsti: così facendo riusciamo a soddisfare le necessità di ciascuno senza dover comunicare ai volontari nuovi servizi all'ultimo momento.

Ricordiamo inoltre che il servizio dei bambini, che vengono portati nei vari centri di Abbiategrasso, non è tra gli obbligatori; tante sezioni non li fanno. Per nostra scelta a Besate li facciamo, per venire incontro a chi ha questa necessità: la nostra disponibilità a svol-

gere un servizio in più è ripagata da un "grazie".

Per i bambini serve un accompagnatore adulto obbligatorio per legge. Inoltre è importante avvisare per tempo quando i bambini non possono o non devono andare all'appuntamento.

Auguriamo buon lavoro e benvenuta nel nostro gruppo a Tiziana, nuova volontaria.

Ringraziamo i coscritti della leva 1932, per l'offerta ricevuta in memoria della Sig.ra Mariuccia Maldifassi, nostra cara conoscente che ci ha lasciati.

Rachele Rebuscini

Notizie dal fiume...

“ È consuetudine in questa stagione scendere nei boschi del Ticino per cercar funghi, soprattutto porcini. Di veri "fungiatt" a Besate ne sono rimasti pochi, tra questi c'è il nostro socio Attilio che è riuscito a trasformare in realtà quello che è sempre stato il suo sogno: trovare un porcino gigante. Tantissime congratulazioni!!

Se volete anche Voi provare a cercar funghi e non sapete dove andare, chiedete all'Attilio che vi indicherà le zone migliori....

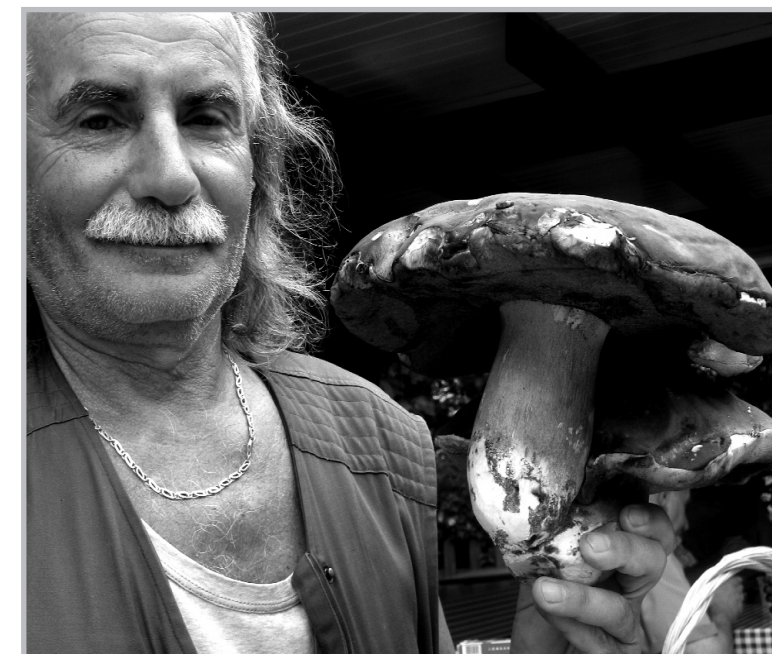
Rimanendo nell'argomento ci piace ricordare che sotto la spinta degli Amici del Ticino, il Parco ha emanato la scorsa primavera un nuovo regolamento per la raccolta dei funghi che si differenzia in alcuni punti come, per esempio, la durata temporale del "tesserino" che adesso è illimitata mentre prima durava tre anni. Il tesserino o più precisamente il "permesso per la raccolta funghi" si ottiene frequentando un corso di preparazione, previsto in quattro incontri, che consente la raccolta in tutto il Parco. A chi ha compiuto i 75 anni invece il permesso sarà dato

senza l'obbligo di frequentare il corso. Un'altra novità riguarda i NON RESIDENTI nei comuni del parco che, oltre ad avere il "permesso" dovranno anche pagare al Parco la somma di trenta euro all'anno.

Se ci fosse qualcuno interessato ad

ottenere questo permesso può rivolgersi presso la sede dell' Associazione Amici del Ticino in località Zerbo che sta raccogliendo i nomi per organizzare un corso come già avvenne nel 2006.

Associazione Amici del Ticino ”



OTTOBRE 2011

Gli anziani, un patrimonio di tutti...

▼ Dante, Barbara, Beatrice, Sandra, Agnese, Bruna sono i nomi degli angeli custodi che con amore, comprensione e allegria tengono unito il gruppo di anziani che frequenta il centro diurno organizzato dal Comune di Besate in collaborazione con Anteas (Associazione Nazionale della Terza Età Attiva per la Solidarietà).

Il servizio prevede una sezione estiva e una invernale.

Il centro estivo, svoltosi tutti i giorni dal primo luglio fino a metà agosto, ha visto i nostri nonni (è così che li chiamiamo) impegnati in quotidiane attività ludico ricreative oltre che in divertenti trasferite: sono andati a Magenta dove, dopo aver fatto un giro al mercato, sono stati ospiti dei bersaglieri; hanno fatto una gita a Bobbio e, nei primi giorni di agosto, hanno passato una simpatica giornata presso la casetta degli Amici del Ticino dove hanno pranzato in allegria e trascorso il pomeriggio tra una trombola, una passeggiata e la visita alla chiesetta dello Zerbo.

La sezione invernale invece è stata inaugurata sabato 17 settembre e sarà attiva tutti i sabati e due giovedì al mese dalle 11:30 alle 16:30.

La giornata è ben scandita col seguente ritmo: un gioioso momento dell'accoglienza intorno alle 11:30, un silenzioso e minuzioso pranzo al quale segue uno scatenato momento ludico in cui scattano seri tornei di carte con tanto di punteggi mentre qualcun altro gioca a Jenga.

Nel pomeriggio, chi è abituato a fare la pennichella si gode un po' di meritato riposo per poi raggiungere il resto del gruppo occupato in svaghi più impe-



gnativi e in attività di concetto quali per esempio il trovare le differenze o il paroliere dove i nostri nonni partecipa-

“...Mia mamma da quando frequenta il centro è tornata ad essere più autonoma, è felice, ride e partecipa di più anche alla vita in casa...”

no con impegno e divertimento; parte del tempo viene anche impegnato per attività manuali o per la creazione di coloratissimi lavoretti. Durante l'estate ciascuno di loro ha costruito una dama in legno completa di pedine e l'inverno scorso hanno confezionato, a scopo benefico, delle coloratissime coperte patchwork. Attualmente la media di frequentazione è di circa 15 persone, quasi tutte donne, dai 70 e i 97 anni, ognuno col proprio carattere, le proprie esigenze, il

proprio modo di fare ma tutti coccolati e accuditi con attenzione e stimolati da un punto di vista “emozionale”.

Gli obiettivi del nostro centro anziani sono:

- la socializzazione: poter uscire dalla solitudine casalinga e condividere un po' del proprio tempo quotidiano con gli altri;
- la sperimentazione di attività ed esperienze nuove;
- il mantenimento e/o il potenziamento delle cosiddette “attività residue”;
- il monitoraggio dell'andamento spico-fisico;

- lo sviluppo dello spirito di appartenenza ad un gruppo;
- l'innalzamento della qualità della vita.

Tutto ciò si potrebbe tradurre in una sola parola ovvero “benessere” parola che, conversando con i famigliari di alcuni frequentanti, emerge in modo spontaneo e molto sincero.

Mi è capitato spesso di sentirmi dire frasi tipo: “...Mia mamma da quando

frequenta il centro è tornata ad essere più autonoma, è felice, ride e partecipa di più anche alla vita in casa...” oppure “A mia mamma piace molto andare al centro, ha persino cambiato colorito ed è più serena” e devo dire che l'ho sperimentato io stessa in prima persona sentendomi chiedere da mio nonno “Alura, quan l'è che vè amu al centro ansiani?”

E proprio queste soddisfacenti testimonianze sono state da stimolo sia per l'Amministrazione Comunale sia per l'Anteas che, di comune accordo, vorrebbero introdurre, per la neonata stagione, diverse novità e nuovi progetti per un ulteriore beneficio degli utenti. Per raggiungere questo importante obiettivo sarebbe necessario trovare nuovi volontari che possano affiancare il responsabile di turno nello svolgimento della giornata.

I requisiti per poter essere dei buoni volontari non sono nient'altro che la voglia di mettersi in gioco, la sensibilità verso i bisogni degli altri e la voglia di divertirsi insieme; l'impegno consiste in cinque ore al mese e naturalmente non vi sono limiti d'età.

Chi pensa di poter dare il proprio piccolo aiuto può contattare la sig.ra Erika Fusi presso il Comune (02 9050906) per fornire il proprio nominativo, al fine di ricevere in seguito maggiori informazioni direttamente dal responsabile Dante Tunesi.

Descrivendo le attività svolte dai nostri

nonni ho menzionato il paroliere, leggendo il testo avrete notato diverse parole scritte in grassetto; in qualche modo, in una versione diversa anche noi oggi potremmo giocare al paroliere... sulla scia di quanto è stato detto, alle parole scritte in grassetto io aggiungo:

AIUTO E SOLIDARIETA' ...

Ora tocca a voi: pensando ai nostri nonni quali altre parole vi vengono in mente?

Vorrei concludere riportando questo link che qualche tempo fa' girava su facebook...

“Se un giorno mi vedrai vecchio, se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi, abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo. Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non mi interrompere, ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi. Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare, ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno. Quando vedi la mia ignoranza per le

nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico, ho avuto tutta la pazienza per insegnarti l'abc.

Quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso, dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire, la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti.

Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi.

Quando dico che vorrei essere morto, non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive.

Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te che ho tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te.

Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te.”

Cinzia Taccibella

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO

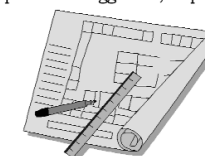


Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)

Telefono e Fax: 02/9050121

Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione Energeticamente Efficiente, Sicurezza, Catasto, Perizie, Consulente Energie Rinnovabili, Direzione Lavori, Esperto Paesaggistico, Esperto Ambientale in Edilizia.



Studio Tecnico
Geometra Beltrami
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrosso (MI)

Tel. 02/92.86.36.43
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@gmail.com ; gianpaolo.beltrami@e-media.it

GMG: un'esperienza che fa crescere

▼ Potrà essere stata faticosa per il caldo torrido, per le lunghe camminate, potrà essere stata stancante per le levatacce, per aver dormito poco e male sul pavimento di una palestra, potrà essere stata noiosa per le lunghe attese per il treno, per mangiare, per lavarsi, per tutto... potrà essere stata mal organizzata per i pass stampati sbagliati, per i posti non riservati, per i programmi non rispettati... ma di una cosa si può esser certi: per chi vi ha partecipato, la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid, è stata una esperienza che non può aver lasciato indifferenti. Sia per il quindicenne alla sua prima volta, sia il quasi trentenne come me, che di GMG ne ha alle spalle già diverse.

In quei cinque giorni trascorsi insieme abbiamo fatto una forte esperienza di comunione: a partire dalle cose più piccole, come condividere gli spazi per dormire, per lavarsi, i pasti, lo stare

insieme sul treno, nel visitare la città, nel partecipare agli eventi... alle più importanti: la preghiera, l'ascolto della Parola attraverso le catechesi dei vescovi, gli incontri con il papa. E a diversi livelli: dallo stare insieme di persone provenienti da diverse comunità e parrocchie all'interno del nostro gruppo, allo stare insieme del nostro gruppo con altri, provenienti da altre regioni d'Italia, come gli amici di Abruzzo e Molise con cui dividevamo l'alloggio, all'incontro con gruppi e persone provenienti da più di 190 nazioni dai cinque continenti e da ogni angolo del pianeta.

Pur con le difficoltà che inevitabilmente si incontrano, ma che con la pazienza e la buona volontà si risolvono sempre, abbiamo fatto esperienza di quello stare insieme come fratelli, tra noi e con Dio, che mette in cuore una gioia profonda. In poche parole abbiamo fatto l'esperienza vera della Chiesa,



quella esperienza di cui non può fare a meno chi vuole incontrare il Signore, e che ricerca continuamente chi lo ha già incontrato, come hanno ricordato i vescovi nei vari incontri e il papa stesso nella sua omelia all'aeroporto di Cuatro Vientos. Ed è da questa gioia profonda, da questo incontrarsi che nasce poi tutto quell'entusiasmo contagioso, che fa passare in secondo piano le paure, le difficoltà, la stanchezza e che ha invaso la capitale spagnola per una settimana con i cori, le danze, i colori, i suoni, le bandiere di tutto il mondo.

Diverse sicuramente saranno state le motivazioni di chi ha partecipato a questa esperienza; ci sarà stato anche chi era là solo per curiosità, per stare con gli amici o per trascorrere una vacanza diversa dal solito... tuttavia credo che tutti quelli che se ne sono lasciati coinvolgere davvero, non fermandosi solo alla pur bellissima cornice festosa e mondana, ma guardando in profondità nei gesti, nelle parole, negli atteggiamenti del cuore di tante altri giovani, ne siano stati arricchiti, sia umanamente che spiritualmente. Anche chi è più scettico o più "tiepido" nella fede non può non essersi posto delle domande vivendo alcune esperienze o vedendo tantissimi altri viverle così intensamen-

te. Ad esempio, perché tutti questi giovani come me si alzano di buon mattino, dopo aver fatto la fila per una doccia fredda e veloce, essere andati a letto a notte fonda, aver dormito poco e male sul pavimento duro di una palestra, si mettono in fila pazienti al caldo per ore per salire su un treno stipati come sardine per andare a sentire parlare un vescovo in una chiesa o in un padiglione di una fiera altrettanto gremiti? Perché tutti costoro stanno ore e ore in piedi sotto il sole cocente e dormono all'aperto mal riparati sotto la pioggia per ascoltare le parole di un vecchio vestito di bianco? E perché nonostante tutti questi disagi e difficoltà sono sorridenti, cantano, ballano, scherzano e sono pieni di gioia? Perché se uno si trova in difficoltà trova subito qualcuno che cerca di aiutarlo, pur avendo un colore diverso di pelle e non

comprendendo una parola della sua lingua, al contrario di quello che avviene ogni giorno nella nostra quotidianità? Perché alla TV sento continuamente parlare di razzismo, di guerre, di violenze e qui occidentali, africani, orientali, sudamericani si salutano, si scambiano magliette, cappellini, bandiere come se fossero amici da sempre? Come è possibile questa aria di fratellanza universale che si respira qui?...

Chi è alla ricerca della fede nella sua vita sicuramente partecipando alla GMG ha potuto fare un passo avanti. E chi già l'aveva ha potuto ritrovare nuovo entusiasmo e vigore grazie alla testimonianza concreta di tanti suoi coetanei.

La GMG è sicuramente un'occasione di crescita non solo per i giovani che vi partecipano, ma anche per la Chiesa stessa. Il papa Benedetto XVI infatti ha

ringraziato tutti i giovani per la meravigliosa testimonianza di fede e di speranza che hanno saputo dare a tutto il mondo partecipando a questa GMG. E' dai giovani che possono venire la novità, la freschezza, le idee, il coraggio per migliorare il mondo in cui viviamo. Un emozionato Angelo Scola, cardinale, prossimo Arcivescovo di Milano, presentandosi ai giovani della nostra diocesi, ha chiesto innanzitutto il nostro affetto per poter svolgere al meglio il compito di guidare la chiesa milanese. Dunque una esperienza indimenticabile per chi vi ha partecipato, preziosa per tutti. In tutti i giovani presenti a Madrid c'era sicuramente almeno un po' di quel "terreno buono" dove il seme della Parola può mettere radici e che a suo tempo produrrà frutto, in chi il trenta, in chi il sessanta in chi il cento.

Michele Abbiati



IL TUO SUCCESSO HA UN PREZZO. PICCOLO.

Risparmia
sui costi
d'agenzia
per la tua
pubblicità.

Guadagna
visibilità
per la tua
attività.

Sfrutta
l'efficacia
degli
strumenti
giusti.

Dall'idea creativa
alla produzione,
realizziamo
materiale grafico
e pubblicitario
efficace a costi
veramente
competitivi.

Marchi_biglietti da visita
modulistica_volantini_depliant
cataloghi_brochure istituzionali
annunci pubblicitari_manifesti
locandine_listini_schede prodotto
menù_SITI INTERNET

**NON RINUNCIARE a comunicare
ma SCEGLI DI PAGARE MENO!**

LEVA DARIA grafica e pubblicità - VIA TRENTO, 24 - BUBBIANO (MI)

per un preventivo **gratuito** contatta
il n° 348/7443604 oppure 02/90840919

Estate 2011... tra oratorio e campeggi...

▼ “Batti...baleno, è il tuo turno alza la mano il tempo per giocare e dire: tocca a me adesso;

batti...baleno, prendi fiato e corri sicuro con Gesù che tende la sua mano a chi come lui vuole imparare ad amare di più!” Recitava così il ritornello di una delle canzoni dell'Oratorio estivo di quest'anno, dal tema appunto “Battibaleno”. Un particolare da notare nel testo della canzone: non dice “tempo per giocare”, bensì tempo per giocare, cioè mettersi in gioco, adesso, e in ogni istante. E tante sono le persone che nell'estate appena trascorsa si sono messe in gioco: bambini, giovani animatori e adulti, ciascuno secondo le proprie possibilità. L'Oratorio estivo (o centro) a Besate è ormai una pratica già roduta (da più di 20 anni!) e sperimentata, ma ogni anno sono necessari uno spirito e una vitalità sempre nuovi, per non rimanere indietro. Quest'anno, come già era stato dato cenno, si è cambiato qualcosa anche nella forma esteriore, ma la sostanza è rimasta inalterata, cioè l'accoglienza, l'educazione, anche e soprattutto attraverso il divertimento, delle giovani generazioni. Non quindi, come magari molti sono portati a pensare, una sorta di “par-cheggio”, pur tenendo presente il sempre crescente bisogno delle famiglie di un posto (sicuro!) dove poter lasciare i figli durante le giornate lavorative. I bambini si cerca di inserirli nella vita di gruppo, per questo non sono ben accettati giochi elettronici o cellulari, per evitare l'eccessivo isolamento, oltre che il possibile danneggiamento degli stessi oggetti. I tornei sono sempre ben accolti, in cui ci si sfida e si cerca in tutti i modi di vincere (correttamente!);



i giochi organizzati del pomeriggio, a squadre, variavano tra i più disparati, dai classici pallavvenata e castellone ai più elaborati con piccoli giochetti di

“ Batti...baleno,
è il tuo turno alza la mano
il tempo per giocare
e dire: tocca a me adesso;
batti...baleno, prendi fiato
e corri sicuro con Gesù
che tende la sua mano
a chi come lui vuole
imparare ad amare
di più! ”

astuzia e di abilità, senza dimenticare i rinfrescanti giochi con l'acqua, e il libe-ratorio tuffo in piscina di fine giornata. Gli animatori erano un bel gruppo, unito e volenteroso, ben stimolati dagli incontri preparatori, tanto da lasciare soddisfatti la responsabile e gli aiutanti più adulti. Se un piccolo timore ci pote-

va essere per l'assenza in alcune setti-mane di Don Rinaldo, impegnato nei campeggi in montagna, subito è stato smosso, e tutto è andato secondo i piani. Altra nota positiva è stato il cam-biamento nella mensa: la precedente revisione del menu e l'incontro con i responsabili del servizio, sono serviti a ridurre di moltissimo gli sprechi, con il risultato che i bambini mangiavano di più.

Passiamo alla new entry di quest'anno: i campeggi in montagna, in località Canosio nell'alta valle Maira (sopra Cuneo). Anche qui, se qualche perples-sità iniziale poteva esserci per la novi-tà, subito è naufragata, lasciando spa-zio a serenità e felicità. Come sempre accade i più ansiosi erano i genitori a casa, mentre tra i ragazzi regnava una serenità....Il mix della vita di campeg-gio è semplice, ma il contatto costante con i coetanei rafforza molto l'amicizia e lo spirito di gruppo; è quanto si è venuto a creare anche con gli amici di

Castelletto, con cui l'intesa è stata subito positiva per tutti e tre i turni, pur sapendo quanto è facile per i più giova-ni legare amicizie (il difficile sta forse nel saperle mantenere!). Qualcuno era curioso e la prima domanda al ritorno è stata: ma cosa si fa in questo campeg-gio? Curiosità subito ripagata, anche da fotografie e filmati. Innanzitutto va spe-cificato che si chiama campeggio ma si svolge in case di montagna ben acco-glienti, la parola campeggio sta per l'esperienza propria della vita di grup-po. Qualche passeggiata in montagna è d'obbligo, che impegni tutta la giornata oppure solo il pomeriggio, e quante scorpacciate di nutella nelle merende in mezzo ai prati, tra i ruscelli e la natu-ra! Durante le escursioni c'è sempre qualcosa da vedere, sia esso naturale o architettonico, e la curiosità dei ragaz-zi, si sa, è sempre un passo avanti... Così si raccolgono le fragoline, si con-tano le marmotte, si “pucciano” i piedi nel laghetto, si fa un giro tra i resti dei bunker militari, e molto altro!

Nelle mattinate libere c'è tempo per il gioco e per un momento di preghiera, o meglio di riflessione in gruppo, sui temi scelti dal Don con gli animatori; alcuni giorni si celebra la S. Messa, ben pre-parata e animata con i canti dagli stes-si ragazzi. Poi vi erano i momenti del pranzo e della cena, conviviali e frater-

ni (libero sfogo alla parola!), in cui a turno i ragazzi preparavano la tavola e lavavano i piatti al termine, mettendo in prati-ca la logica del servizio, e va detto che sono stati ben accettati, magari con qualche meraviglia dei genitori. Un grazie va agli amici cuo-chi di Castelletto, per i succulenti pasti preparati, oltre che per la loro grande dispo-nibilità in tutto. La sera tempo per giocare, cantare e ballare insieme, o

per vedere qualche bel film istruttivo, anche strappalacrime! Insomma, chi vi ha partecipato è rimasto per lo più con-tento, altri si convinceranno per il futu-ro, l'importante è far tesoro di queste esperienze!

Importante è sottolineare come Oratorio estivo e campeggi non si escludono a vicenda, anzi si completano l'uno con l'altro, ed è quanto anche si è cercato di



far emergere nel tradizionale Happy Hours di fine luglio, tra cibarie, spettacolo-lini, proiezioni, canti e balli.

Ora che l'estate è ormai al capolinea, riprendono le varie attività consuete in Parrocchia e in Oratorio, e a dare il via sarà proprio la Festa dell'Oratorio di Domenica 2 Ottobre. Forza dunque, ricominciamo al meglio!

Alberto Abbiati

Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento - Calzature - Intimo

*Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi.)
Tel. 02 90.50.297*



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO
MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339



Arte a Besate

LA PORTA DELLA VITA

Dentro la vita
è la storia infinita
che nasce ogni giorno
allo spuntare del sole

chi nasce, chi muore
chi si lamenta, chi prega il Signore
chi ancora si sofferma
ad osservare lo sbocciare
di un fiore

e fiducioso...
pensa al domani con cuore gioioso...
come pagina bianca
dove segnare ogni
frammento di tempo

che scorre insensibile a ogni croce
e si vive la vita che passa veloce
come battito d'ali come soffio soave
e nell'attesa del giorno che muore

contento per quel che ha saputo dare
sul sentiero della vita continua
a camminare senza falsi pudori
senza rabbie e rancori

e fra gioie e dolori,
apre la porta alla vita
e guarda la grande verità
della vita infinita!

Rosanna

A SANT'INNOCENTE

Sant'Innocente
era un guerriero ardente,
sull'acqua galleggiava,
anche se l'armatura portava,
quando la salma
sull'erba fu stesa,
le campane del paesel
suonarono a distesa,
il Popol con devozione
lo portò in processione,
in chiesa fu portato
ed il Popol lo invocò Beato.

Giancarlo Andreoni

IL PAPA BEATO

L'uomo venuto da lontano
Prese la Chiesa per mano,
è stato il papa della gente,
visitò ogni continente.
Ai giovani col cuor parlava,
ed ognuno lo ascoltava.
La sua forte voce
Invita il mondo alla Pace;
poi la sua voce si fa lieve,
il suo passo si fa greve,
un Angelo bianco
in cielo è volato,
il popol lo vuol Beato,
tra gli angeli viene acclamato,
la Chiesa lo proclama Beato.

Giancarlo Andreoni

GRAZIE BESATE!

Quest'anno grazie anche ad alcuni besatesi amici dello "zio Franco" abbiamo terminato la casa di accoglienza "amici di Matteo". Zio Franco, cioè Franco Nidasio da due anni è diventato un nostro sostenitore non solo in Africa ma accompagnato da "zio Felice", il fratello, anche in Italia a Lucca, dove presso la casa generalizia hanno provveduto all'imbiancatura dei saloni di ricreazione, della chiesa, del nuovo refettorio e di tanti altri spazi recentemente ristrutturati.

Zio Franco ci è stato molto vicino all'iniziativa missionaria che da qualche anno con altri volontari stiamo portando avanti in aiuto alla popolazione congolese, sempre più in grosse difficoltà per la cronica mancanza

di acqua e cibo. Le varie offerte che zio Franco che ci ha fatto arrivare da Besate sono servite a coprire economicamente le iniziative in corso e a programmarne anche altre: letti per i bambini, campi agricoli da acquistare per dare lavoro alle donne, casa di accoglienza da terminare, e così via sono solo alcune delle iniziative in corso a Bukavu, altre se ne stanno programmando, speriamo di non rimanere soli e che gli amici besatesi ci siano sempre vicini.

Le ricompense che ci aspettiamo non sono quelle terrene ma ricompense "più grandi" sono quelle del cielo, concludo questo breve ringraziamento con una frase della beata Madre Gemma Giannini, nostra fondatrice:

**Ecco qual'è
lo scopo della vita:
Vivere d'amore
nell'amore che
da vita!**



Madre Antonia Grosso
Superiora generale della Congregazione
Sorelle di Santa Gemma - Lucca

DENTAL CENTER

STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Dott. Abbiati Piero - Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano
Dentista dal 1954

Dott.ssa Abbiati Cristina - Medico chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento,
anche per servizio sanitario nazionale,
tutti i giorni, sabato e festivi esclusi.*

Casorate Primo (PV) - Via Vittorio Emanuele, 38
Tel 02 9056773 - Fax 02 90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n.47



PARAFARMACIA

Dott.ssa Monica Buratti



**SANITARIA OMEOPATIA ERBORISTERIA
DIETETICA VETERINARIA COSMETICA**

Via Matteotti, 24 - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono 02.90.00.75.88

Consulenze

- **TECNICO ORTOPEDICO:** progettazione computerizzata plantari, rialzi a soletta, scarpe ortopediche su misura, busti in stoffa e stecche
- **TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI**
- **CONSULENZA NUTRIZIONISTA**
- **CONSULENZA FIORI DI BACH**
- **DIETISTA**
- **TRICOLOGIA**

Servizi

- **Farmaci senza obbligo ricetta, omeopatici, erboristeria, veterinaria, sanitaria, noleggio tiralatte elettrico e bilancia per neonati**
- **Integratori sportivi (endurance e fitness) per amatori ed agonisti**

L'africa sulla pelle e nel cuore

Racconti di una esperienza africana

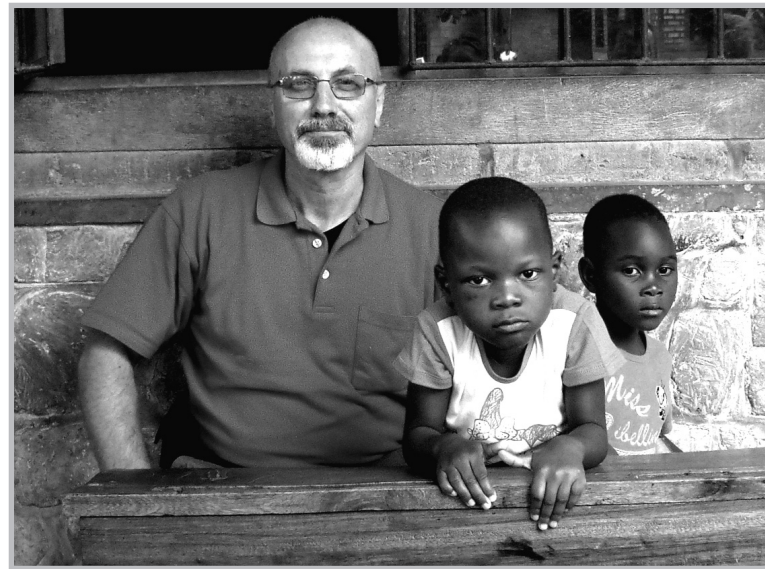
▼ Non vedevo l'ora di tornare in Africa dalla "mia" Veronique".

Finalmente dopo un anno di preparazione il 28 di luglio sono ripartito per Bukavu. La partenza è stata da Milano Malpensa, dove 8 "valorosi" e un po' preoccupati volontari si sono trovati per raggiungere la Repubblica Democratica del Congo e precisamente la città di Bukavu, sede della Congregazione Missionaria di santa Gemma per terminare la costruzione della casa di accoglienza per bambini di strada detta "casa di Matteo".

Dopo 48 ore tra voli e trasferimenti vari e diverse peripezie (una sosta non prevista a Kigali in Ruanda, un guasto della jeep che ci stava portando a destinazione, qualche difficoltà a entrare nella Repubblica Congolese, alla dogana ci hanno chiesto le impronte digitali come delinquenti) siamo arrivati a destinazione.

Abbiamo iniziato già nel pomeriggio a lavorare, aperto il container spedito dall'Italia l'anno scorso con i materiali per la costruzione casa di Matteo iniziamo lo scarico.

Ma dove è la mia Veronique? Eccola, un po' più cresciuta ma sempre con lo stesso sorriso mi è venuta incontro e mi ha abbracciato, ecco anche per quest'anno la mia ricompensa, il mio "stipendio" per il mese da volontario è stato pagato. Iniziano i lavori, duri, faticosi, ci sono muri da costruire, pareti divisorie in legno da posare, controsottiture da



“ Quest’anno però sono molto più felice dell’anno scorso, Veronique non dovrà dormire più all’aperto ma avrà anche lei un tetto per potersi riparare dal freddo, dal sole e dall’acqua . ”

fare, porte in metallo da costruire e mettere in opera, inferriate da fare e posare alle finestre... riusciremo a fare tutto nei giorni che rimarremo a Bukavu?

Una po' di ansia era nell'aria, mio cognato Giovanni, il coordinatore della missione era molto agitato e preoccupato di non riuscire a fare tutto.

Ma la voglia di terminare la casa di accoglienza e fare in modo che una cinquantina di bambini abbandonati potessero avere un tetto dignitoso per

dormire all'arrivo della prossima stagione delle piogge ha avuto il sopravvento. La cronica mancanza di acqua (anche per fare il cemento) - non c'è stata acqua 22 giorni sui 24 passati a Bukavu, e anche l'energia elettrica che andava e veniva e che sul più bello, quando serviva spariva - non ci ha fermati. Lavorando sia al sabato che la domenica finalmente il 19 di agosto possiamo dire di aver terminato la casa, mancava solamente una imbiancatura e la posa in opera di alcuni vetri alle finestre che in questi giorni dovrebbero essere stati terminati da alcuni "lavoratori" congolesi che abbiamo assunto e pagato e soprattutto formati sui lavori da fare.

Gli ultimi giorni durante il rientro ci siamo fermati a Uvira, per poter vedere gli aiuti che dall'Italia e anche da Besate sono arrivati in Africa, l'acquisto di nuovi campi di lavoro per le

donne, il microcredito per i giovani lavoratori, e altre iniziative che con l'aiuto di molti "amici" besatesi si sono potuti avviare.

E la mia Veronique? Che fine ha fatto? Come l'anno scorso per i giorni passati a Bukavu è stato il mio angelo custode, alla mattina veniva a salutarmi e fino all'ora di pranzo non mi lasciava, nel pomeriggio dalle 14,30 sino al calar del sole era sempre con me; il giorno di ferragosto abbiamo pranzato assieme con tutti gli altri bambini presenti presso il centro, abbiamo cantato e ho anche ballato con Lei.

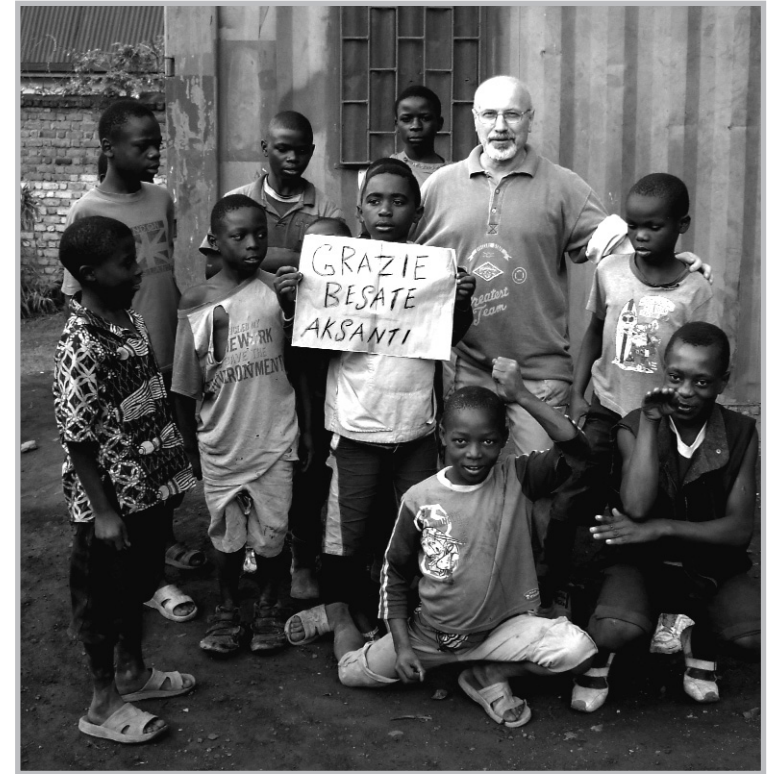
Quel sorriso, quello sguardo sereno e felice non mi lasceranno tanto facilmente, anche ora che sto scrivendo questo articolo la sua foto è sulla mia scrivania e qualche "goccia di ..." sta scendendo dai miei occhi.

Quest'anno però sono molto più felice dell'anno scorso, Veronique non dovrà dormire più all'aperto ma avrà anche lei un tetto per potersi riparare dal freddo, dal sole e dall'acqua.

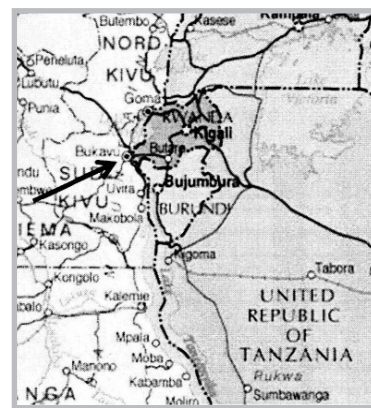
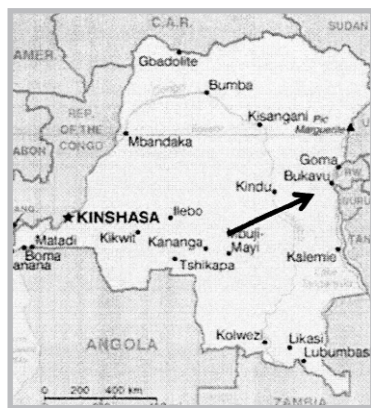
Un grazie va ai miei compagni di avventura che hanno permesso di realizzare questo sogno, un grazie alle suore che malgrado le difficoltà non ci hanno mai fatto mancare nulla, e dico nulla nel vero senso della parola, compreso pizza e melanzane alla parmigiana; ma un grande grazie va agli amici besatesi che grazie alla loro generosità hanno permesso di realizzare il progetto.

L'avventura non finisce qui, il vulcanico mio cognato Giovanni ha già messo le basi per mettere in piedi un Centro di Formazione Professionale per permettere ai ragazzi del centro che raggiungo l'età giusta di imparare un lavoro dignitoso per poter sostenere la propria famiglia, ma di questo vi racconterò e spiegherò in un prossimo articolo. GRAZIE BESATESI !!!!

Franco Nidasio



“Adotta un campo di lavoro”



Contesto

La proposta educativa e caritativa si inquadra in un progetto più ampio che la Congregazione Missionaria Sorelle di Santa Gemma sta portando avanti dal 1967 nella Repubblica Democratica del Congo.

La Congregazione è presente in due città della regione del Sud Kivu Kavinvira e Bukavu che ne è la capitale.

La Repubblica Democratica del Congo ha una estensione come un quarto dell'Europa, è stata segnata in questi ultimi anni da numerosi conflitti finalizzati al controllo delle immense risorse naturali di cui dispone tra cui oro, diamanti, uranio, cobalto e il coltan che è un metallo utilizzato nella telefonia cellulare e per i componenti informatici. E' una nazione sfruttata dalla colonizzazione belga, poi dalla trentennale dittatura di Mobutu (1965-1997) quindi a partire dagli anni '90 invaso dagli eserciti dei paesi vicini e da bande mercenarie che hanno sostenuto la guerra civile e gli scontri etnici.

Il conflitto è stato il più sanguinoso dai tempi della II guerra mondiale ed è

stato definito “Guerra mondiale africana” per il coinvolgimento di molti eserciti africani. Nonostante i primi accordi di pace firmati nel 1999 i conflitti sono continuati sino al 2002 causando oltre 3,5 milioni di morti e 3 milioni di sfollati.

La maggior parte delle vittime sono civili, di esse i bambini che costituiscono oltre il 50% della popolazione congolese, sono l'assoluta maggioranza.

Motivazione e localizzazione del progetto

L'impoverimento crescente della maggioranza della popolazione nella parte est della R.D.C. ha prodotto effetti nefasti sul contesto sociale e sugli strati più vulnerabili (donne e bambini). La popolazione della città di KAVINVIRA non è affatto esclusa da questa realtà. Le successive guerre che la RDC ha conosciuto hanno aggravato questa situazione che era già allarmante. Tra le gravi conseguenze che questa ha prodotto sulla vita delle popolazioni locali, si può sottolineare la dispersione scolastica dei ragazzi e l'accentuazione della povertà economica delle famiglie. Il

progetto nella città di Kavinviradelle Sorelle Missionarie di Santa Gemma si divide in due attività: una rivolta alla famiglia congolese, attraverso attività formative ed economiche rivolte agli adulti, formazione e sensibilizzazione ai vari mestieri, alfabetizzazione, taglio e cucito, saponeria, piccolo commercio e lavori agricoli. L'altra invece è di carattere prettamente sanitario attraverso un centro medico dove le giovani gestanti vengono assistite fino al parto e poi aiutate ed istruite sulle corrette alimentazione, oltre all'endemica cura dei malati di AIDS.

Obiettivi del progetto

Questa iniziativa parte dalla modifica e dal perfezionamento di un'esperienza fatta negli scorsi anni da Suor Elena una consorella della Congregazione Sorelle di Santa Gemma che consisteva nel prendere in affitto dei campi agricoli coi quali insegnare a gruppi di 10/15 donne il lavoro di coltivatore.

Dopo la “missione” del 2010 alcuni amici, in collaborazione anche con gli agronomi locali che già seguivano il progetto di Suor Elena, hanno sviluppato un percorso formativo – educativo – economico che possa portare le donne e le rispettive famiglie ad imparare un metodo di coltivazione, di gestione della terra e della gestione economica delle risorse messe a disposizione per una crescita personale autonoma ed imprenditoriale.

Dettagli progetto/ budget economico

Il termine “ADOZIONE” è stato scelto in quanto i singoli campi/proget-



ti hanno durata minima di tre anni per poi evolversi in una esperienza autonoma ed imprenditoriale con l'accesso al microcredito che aiuti i soggetti coinvolti alla piena realizzazione del progetto. Il progetto è rivolto a gruppi composti da 5 donne appartenenti se possibile allo stesso gruppo familiare (madri di diversi nuclei familiari allargati); stiamo parlando di dare sostegno a 40/50 persone (un singolo nucleo familiare in Congo è mediamente formato da 2 genitori e 6/10 figli oltre a nonni vari).

Il progetto è suddiviso in tre anni minimi:

1° anno

- Acquisto di un terreno agricolo di circa 2500 mq
- Acquisto delle sementi per la coltivazione (da diversificare in base alle richieste locali)
- Acquisto delle attrezzature agricole necessarie (5 zappe + 5 annaffiatori)
- Acquisto di un mezzo di trasporto per trasporto raccolti (una bicicletta)
- Formazione e coltivazione rudimenti della coltivazione, metodi di conservazione, approccio al commercio, elementi contabilità
- Accompagnamento agronomo

Costo \$ 750,00

2° anno

- Percorso formativo, valutazione dei terreni, elementi contabilità, tipologie delle coltivazioni
- Accompagnamento agronomo
- Acquisto sementi per anno

Costo \$ 300,00

3° anno

- Acquisto sementi e fertilizzanti necessari alla coltivazione
- Accompagnamento agronomo
- Formazione continua: rotazione coltivazioni

Costo \$ 300,00

Nei tre anni di “adozione” il gruppo di lavoro corrisponderà alla “Congregazione di Santa Gemma” un affitto che varierà in base alla vendita dei prodotti coltivati nei campi, si ipotizza un affitto così articolato:

1° anno 10%

2° anno 15%

3° anno 20%

Da indagini fatte sul territorio e confrontate con i coltivatori e gli agronomi locali si ipotizza un rientro economico di un affitto minimo di:

1° anno \$ 60,00

2° anno \$ 100,00

3° anno \$ 190,00

Per un totale di circa **\$ 350,00** nei tre anni di adozione

Conclusa questa esperienza di “ADOZIONE” il gruppo di donne potrà accedere al microcredito con l'assegnazione del campo che sta già lavorando dove potrà proseguire l'attività agricola per il sostentamento della propria famiglia in maniera autonoma.

Risultati attesi

Si prevede di avviare almeno 10 campi agricoli con un coinvolgimento di circa 50 donne (5 donne x 10 campi) che moltiplicate per le 6/10 persone del nucleo familiare significa dar da mangiare a circa 300/500 persone (50 donne x 6/10 persone). Un numero di persone coinvolte che possono incidere in maniera significativa sulla vita della città e soprattutto agire da “volano economico” per tutta l'economia locale.

Costi dell'adozione

Come si è potuto intuire il costo complessivo del progetto è pari a 1.350 dollari che al cambio attuale corrisponde a circa 1000,00 euro, che suddiviso nei tre anni è pari a circa ? 330,00 all'anno di adozione, con un costo iniziale (acquisto del terreno e attrezzatura) superiore.



PROPOSTA DI ADOZIONE:

1° ANNO € 500,00

2° ANNO € 250,00

3° ANNO € 250,00



AIUTI PRO-MAROCCO

Un gruppo di Besate, con l'aiuto di MOHAMED MOUSLIH, rappresentante besatese dell'associazione SHORFA MRI, sta organizzando per il prossimo mese di febbraio un viaggio in Marocco con dei fuoristrada per portare aiuti alle popolazioni locali.

Serviranno scarpe, abbigliamento invernale ed estivo sia per adulti che bambini, materiale di cancelleria, piccoli giocattoli.

Chi volesse può contribuire a donare del materiale prendendo contatti con gli organizzatori ai seguenti numeri telefonici:

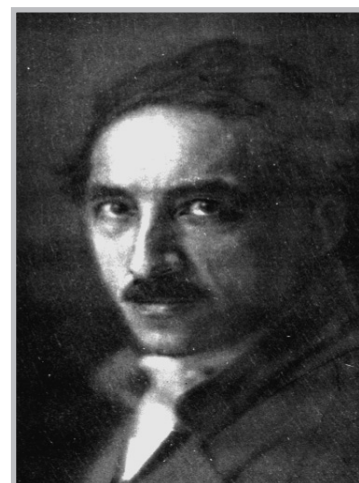
Spelta Alessandro: 02/90098156 - 329/2106970
Cantoni Carlo: 02/9050245 - 320/8503644

Foto del viaggio in Algeria, organizzato per portare aiuti alle popolazioni nomadi TOUAREG. (marzo 2011)



“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (28ma puntata)



♦ - Una novità - disse un giorno mio padre rientrando. - Per l'ottobre saranno aperte le scuole tecniche di Abbiate.

- Sarebbe però un vero peccato che nostro figlio dovesse sospendere il ginnasio. Non vedi la sua predilezione per le materie letterarie? La scuola tecnica non mi sembra per lui.

Era mia madre che teneva duro per la continuazione del ginnasio, qualunque sacrificio dovesse costare.

- Capisco, capisco. Ma tu, Cecchina, hai ancora il pregiudizio che siano le scuole a risolvere la vita degli uomini. Se il nostro ragazzo ha un'intelligenza superiore (tu mi capisci) troverà ugualmente la sua strada. E se sarà un uomo come tutti, non saranno state certo le scuole tecniche a rovinarlo. Intanto dirò all'amico Della Torre di continuargli il latino.

Chi sofferse più di tutti della decisione presa, fui io. Le dieci materie, invece delle cinque che avevo in ginnasio, mi opprimevano con tutto il loro peso eterogeneo. L'umile scoletta del paese mi sembrava un immeritato castigo.

In una rigidissima nebbiosa mattina di domenica ero a metà della strada tra Castelletto e Abbiate, coi piedi nella neve abbondante caduta la notte.

- Anche di domenica due miglia di strada per il latino! -. E il maestro era

Abbiamo lasciato Felice che frequentava il ginnasio a Vigevano, per farsi una soda cultura ma in un ambiente sconosciuto, estraneo alla vita rurale ma rassicurante vissuta fino a poco prima a Castelletto di Abbiategrasso. E fu proprio la comodità della vicinanza a convincere suo padre a fargli cambiare scuola, senza stare tanto a sottigliezze sui contenuti dei diversi insegnamenti: si trovò così iscritto alla scuola tecnica di Abbiategrasso, una vera novità per il borgo dove fino a quel momento l'istruzione si fermava a quella elementare. Ma Felice si adattò subito alla più comoda situazione, da adolescente normale, un po' ancora bambino e un po' già ometto: studiare il meno possibile, avvicinarsi all'universo femminile, assumere atteggiamenti da artista e così via. Era l'ottobre del 1893 e nessuno prevedeva che avrebbe veramente dimostrato un genio artistico, che vent'anni dopo avrebbe debuttato al teatro Dal Verme di Milano come compositore di un'opera lirica; e, qualche anno dopo, alla mitica Scala di Milano.

Mario Comincini

furioso, non teneva conto di tutto il resto che mi pesava sulle spalle, del francese, del pianoforte: era troppo e mi misi a piangere.

Un signore anziano dall'aspetto grave e pieno di bontà, mi sollevò la testa dalla barricata dove l'avevo appoggiata insieme alle favole di Fedro, m'interrogò e cercò di consolarmi:

- Coraggio, mio caro, coraggio. Capisco che è cosa dura, ma ti troverai contento un giorno. Su, su, sii forte e continua la strada. Mi pare però - aggiunse - che tu prenda le cose troppo sul tragico. Distribuisci bene la giornata; vedrai che c'è tempo per tutto.

- Caro il mio filosofo - dicevo tra me, continuando l'ingrato cammino - hai proprio ragione, io me la prendo troppo. Cominciai da allora a riformare per mio conto i programmi.

I giochi, la ginnastica ebbero il posto d'onore perché anche gli antichi greci e romani li tenevano in grande considerazione. Battaglie a palle di neve fino ad avere mani e piedi infuocati, salti in alto, in lungo, sui letti di casa o sulle sponde dei bastioni, corse sfrenate fino a sentirmi esaurito, tennero sempre il mio corpo elastico.

Sentivo che il gioco, con tutte le sue

invenzioni, e per il movimento che imprime a tutto il corpo, ricreava anche il cervello, e gli dava resistenza e limpidezza.

Aveva ragione il savio uomo: io me la prendevo troppo!...

La scuola era mista: c'erano anche le fanciulle. Portavo a scuola le prime rose per le più carine, e tiravo il codino a quelle nel banco davanti a me. Una era tanto brava in matematica, un vero talento! In cambio dei fiori, mi accontentavo che mi desse la soluzione dei quesiti nei giorni delle prove in classe. Intanto ch'ella si affannava sulle cifre, io pensavo ai suoi capelli biondi e a quel suo talento che mi scodellava il risultato pronto.

Il disegno esercitavo su di me una vera attrazione! La mia meraviglia che una materia così artistica non trovasse posto nei programmi del ginnasio, era più che giustificata. Come si può arrivare ad una vera formazione classica senza saper disegnare?

Il mio professore aveva idee moderne, anzi precorreva i tempi. - Cogliete le più belle foglie che trovate nei prati e nei giardini, incollatele dopo averle essiccate, e copiate dal vero, sempre dal vero.

segue →

Cercate quelle che hanno le linee più leggiadre, più ornamentali, non saziatvi mai di osservare la natura.

Delizioso invito! Dove un'occasione più bella per girare con le compagne nei prati fioriti, lungo i filari degli alberi a cercare le più originali foglie, i più vaghi fiori, con l'album sotto il braccio?

Questo si chiama avvicinare l'uomo alla natura, alla grande madre di tutto! Nessun professore del ginnasio di Vigevano aveva avuto idee simili ed io cominciavo a pensare che mio padre avesse ragione.

Si rimedia a tutto. Non sono le scuole che fanno gli uomini. Bisogna interpretare scuole e programmi, bisogna ricrearli con la nostra fantasia, estrarne ciò che è adatto al nostro temperamento, rigettarne le pedanterie, sfuggire alla monotonia degli insegnamenti, al pericolo degli uomini a serie.

Forte di queste illuminazioni paterne trovai tempo per tutto, e tutto andò fuori tempo, ma in modo così geniale che i tre anni della scuola tecnica volarono allegramente, portati dal

vento delle favorevoli vicende, che formarono a poco a poco la leggenda che io dovessi essere un ragazzo da trattare un po' diversamente dagli altri, e tale da usarmi qualche speciale concessione.

✧ ✧ ✧ ✧ ✧

La maggiore delle mie sorelle non riusciva a ricordare la storia. Personaggi e vicende si confondevano nella sua mente con miscugli divertentissimi, anche per colpa del professore, che riduceva uno studio così interessante alla lettura del manuale di classe.

Perché fatti e figure si imprimevano nella sua memoria, pensai di realizzarli teatralmente con pugnali e spade alla mano. Disponevo di due fratelli, di una sorellina, di un amico così fidato che potevo trattare come uno schiavo. Chi doveva vibrare il colpo fatale, atterrare il nemico, pronunciare con la voce tonante le sentenze passate ai posteri: Delenda Carthago! Guai ai vinti! Anche tu, Bruto... Varo, Varo, rendimi le mie legioni! ero naturalmente io.

Con poche gonne di mia madre, che ci arrivavano fino sotto le ascelle e figuravano come toghe, pochi sandali, qualche elmo di cartone, bende in testa per le vestali e per le matrone, la storia romana da Romolo a Cesare (l'Impero era troppo complicato) passò davanti ai suoi occhi atterriti nelle figure più salienti, nei momenti più culminanti.

I tiranni si spegnevano, dopo le congiure, negli angoli bui delle camere; Lucrezie e Cleopatre esalavano gli ultimi respiri sulle coperte e sui cuscini buttati sul pavimento. Orazi, Curiazi, triumviri, patrizi e plebei si rincorrevano per le camere, mettevano sossopra la casa.

Mia madre tornando da scuola trovava le imposte chiuse, le candele accese, e qualche romano steso a terra, rantolante fra una indescrivibile confusione. Mia sorella l'assicurò che per lei la storia romana stava diventando la cosa più chiara del mondo, e potremmo, con minor anarchia, continuare il nostro matto divertimento.

A m a r c o r d

▼ Fino a qualche decina di anni fa, l'altare della nostra Chiesa Parrocchiale si presentava come nella fotografia riprodotta in questa pagina. La foto ha una cinquantina d'anni. I meno giovani ricorderanno i due lampadari pensili sospesi sopra i due lati della balaustra che separa l'altare dal resto della chiesa. Ricorderanno anche il velo che si vede dietro l'Altare, che, a secondo dei Tempi Liturgici, veniva steso con colori diversi. I colori erano quattro: il nero per i defunti, il viola per i tempi di Avvento, il bianco per la Santa Pasqua e per il Santo Natale e il rosso per il tempo della Pentecoste. Da un po' di tempo i veli non sono più usati e per i due lampadari pensili sarebbe meraviglioso poterli rivedere ancora sospesi sopra la balaustra.

Carlo Rolandi



Riflessioni...

Io sono pittore figurativo perché mi interrogo ossessivamente, se pur vanamente, sul mistero dell'essere. Ciò che è solo gioco non mi appaga, perché non è una domanda. La possibile bellezza della veste del gioco resta chiusa in se stessa, finisce lì. La possibile bellezza di una domanda sul mondo è una porta costantemente aperta sul mistero.

Luca Vernizzi

“ Senza più occhi e orecchie in un sogno non sognato, il silenzio non si ascolta, il buio non si vede, ogni campana suona all'impazzata senza batacchio. ”



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 - FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it



BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

CERAMICHE

GUGLIELMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088

L'ANGOLO DEL GALLO



Gatti di colonia

ricordarcelo rammentiamoci però che la libertà di ogni essere vivente finisce sempre e comunque quando va a limitare quella di altri soggetti umani o animali

che siano. E' una regola non scritta della civiltà ed in questo caso, se mi passate l'affermazione, anche di igiene. Il gatto di colonia (non la città!) fa quello che vuole ma in natura non mangia mica così tanto: è bene farlo sapere alle gattare che, non si sa bene per quale motivo, lasciano quantità di cibo in giro da nutrirci reggimenti di felini: questo naturalmente lo hanno capito anche nutrie, pantegane, volpi, piccioni... Il micio libero ha due obiettivi nella vita; nutrirsi e riprodursi e naturalmente i maschi prediligono il secondo aspetto, non dimenticandosi mai di farlo capire a tutti con simpatici ricordini odorosi. Se i gatti hanno cibo a volontà si riproducono ad un ritmo vertiginoso ed una femmina può fare anche tre parti l'anno generando da due a sette simpatici micini a nidiata che a loro volta si impegneranno a propagare la specie in

una interminabile catena. Certo, se il cibo fosse scarso... Torniamo ai maschietti delle colonie ed al loro viziato di marcare il territorio: l'odore dell'urina di un gatto intero è pestilenziale. Il buon giudice non ha preso in considerazione questo aspetto: chi deve pulire?? Lui, la gattara o la donna delle pulizie del condominio? E a spese di chi? Ah, ah caro leguleio, questo lo devi dire nella sentenza se no ti presenti con secchio e ramazza in mano. Certo, se si sancisse l'obbligo di sterilizzazione di questi soggetti (intervento fatto già gratuitamente dal servizio veterinario dell'ASL) molti problemi sarebbero risolti alla radice. La gattara deve occuparsi anche di questo come a lei spetta il compito della sorveglianza sanitaria dei soggetti. Chi deve curarli quando sono malati? E come la mettiamo con la presenza di parassiti intestinali potenzialmente trasmissibili o con pulci e zecche? Scusatemi, non ce l'ho coi gatti, anzi, ma mi sono fatto prendere dalla penna. Volevo solo far notare come ancora una volta si è legiferato sulla pelle di nostri animali senza consultare chi di essi magari ne capisce un po' di più di un giurista.

Gallo

Una sentenza del tribunale di Milano, è per gli animalisti, il vero scoop dell'estate 2011. A fronte di una contesa tra una "Gattara" ed i condomini residenti in uno stabile nel quale la stessa posiziona cibo e casettine varie, il giudice ha così sentenziato: "I gatti sono animali sociali ed il loro aggirarsi liberamente per gli stabili condominiali non è contrario alle regole"... Ne discende che: "I gatti che stazionano e vengono alimentati nelle zone condominiali non possono essere allontanati o catturati per alcun motivo"... Non entro nelle pieghe della contesa ma da veterinario qualche piccola considerazione mi sento di farla. Il gatto è da sempre considerato l'animale libero per eccellenza; falso, opportunist, approfittatore, grande attore ma sempre libero nello spirito. Non serviva l'ennesimo laureato in giurisprudenza a

“L'ultima ringhiera”

▼ ..."Sono solo commedie" dice qualcuno ironizzando sul nostro modo di far teatro.

"Meno male - rispondo io - che in questo momento ci siamo noi che continuiamo a farne di "commedie".

Nel panorama teatrale odierno la fanno da padrone i musical, tanto pieni di effetti speciali quanto poveri di bravura e contenuti, tutti con le basi, tutti con pochi attori, tutti scopiazziati, tutti troppo perfetti, tutti fantasmagorici, tutti così... banalmente uguali.

A dispetto di santi e fanti, lo zoccolo duro dall'Arcobaleno si è riproposto con una sana, pungente, nostalgica commedia dialettale, vecchio stile ma con un testo ancora fresco di stampa. Suvvia, abbiamo di che lamentarci tutti i giorni e almeno a teatro facciamo quattro belle risate!!! Il Gelindo, la Piera, L'Ettore, la Marisa... perso-

naggi usciti dalla penna di Enzo Giannotta, rubati ad un mondo a noi ben noto che purtroppo va inesorabilmente scomparendo, uno sprazzo di padano nel buio cielo del mondo globale verso il quale non si può non provare un pizzico di nostalgia.

Sullo sfondo di un tempo che galoppa veloce sulla tastiera di un computer e naturalmente sulle ali di internet siamo riusciti ancora una volta a non far addormentare il pubblico anzi, a tenerlo bel sveglio per un paio d'ore con un crescendo di colpi di scena ben conditi da una babele di dialetti. Il tutto accompagnato dalla meneghina musica di Diego e Franco che con due chitarre ed una armonica ci ricordano quanto poco ci voglia per toccare il cuore della gente. Non sarà "cultura" ma fa tanto bene allo spirito.

Se ci daranno spazio al cinetatro (cosa

volete, il cinema innanzi tutto, vera fonte di cultura e divertimento!!) saremo ancora in scena nel mese di ottobre per soddisfare le numerose richieste. In caso contrario ci metteremo al lavoro per preparare qualcosa di nuovo. Occhio quindi alle eventuali locandine sparse per il paese: tutti con noi a difendere "L'ultima ringhiera"!

Ops, dimenticavo il cast. Provvedo:

Gelindo - Valè Carlo Alberto
Piera - Covone Rita
Adele - Lonati Nadia
Mariusa - Zanellato Anna
Ilaria - Cinonino Fabiola
Ettore - Ferrarese Domenico
Luis - SBRAJON Andrea
Lella - Giovacchini Orietta
Galimberti - Guerreschi Claudio
Sciur Chiesa - Cantoni Gianluigi
Chitarra e Voce - Franco e Diego

Gallo

ACCONCIATURE MASCHILI

davide

Via Matteotti, 7
20080 Besate (MI)

Tel. 333 9814279

**PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE**

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442

GRUPPO SAI
FONDIARIA
divisione SAI

Agente Generale
ASSICURAZIONI
GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.C.

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:
lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00
martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2
Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 90000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B
Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

ABBIATEGRASSO - C.so Matteotti, 5
Tel. (+39) 02 94966376 Fax (+39) 02 94964128

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**

il buon pane

Specialità pasta frolla

Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)

I nostri sogni dipendono dalle onde elettromagnetiche?

Uno scienziato ha registrato i propri sogni per anni, confrontandoli con i livelli di magnetismo.

▼ DAL fisico greco Artemidoro allo psicoanalista austriaco Sigmund Freud, gli scienziati hanno sempre cercato di svelare il perché dei sogni, interpretandone il significato in chiave premonitrice o rivelatrice di desideri e traumi. Secondo uno studio tedesco però l'incubo di cadere da un grattacielo o di perdere un dente non sarebbe provocato da particolari condizioni psicologiche ma da onde magnetiche.

Una ricerca del Centro di Medicina Spaziale di Berlino suggerisce infatti che sia tutta colpa del magnetismo e che i ricordi di un'infanzia difficile c'entrino ben poco. Lo psicologo Darren Lipnicki ha registrato un legame tra la bizzarria dei propri viaggi onirici, pazientemente trascritti ogni mattina per sette anni, e l'attività geomagnetica locale. Già altri studi avevano messo in relazione la bassa attività magnetica terrestre con l'aumento nel cervello della produzione di melatonina, un potente ormone che assesta il ritmo circadiano del nostro corpo. Così Lipnicki, dopo aver osservato che un eccesso di melatonina può sballare l'equilibrio dei nostri sogni, si è chiesto se lo stesso meccanismo

valesse anche per le onde magnetiche. Per dare una risposta a questa domanda ha annotato meticolosamente le sue fantasticherie notturne dal 1990 al 1997, per un totale di 2387 sogni. A quel tempo lo psicologo tedesco era ancora un ragazzo ma aveva già chiaro in testa cosa avrebbe fatto nella vita: "Sapevo che un giorno avrei utilizzato tutti quei sogni per una ricerca scientifica". Per realizzarla, ha suddiviso i sogni registrati in cinque categorie a seconda del grado di stranezza: al gradino più basso quelli semplicemente rappresentativi della realtà, a quello intermedio quelli inverosimili ma non impossibili da realizzare e al più alto quelli completamente scollegati dalla realtà. "Tra i più strani - spiega Lipnicki - c'è ad esempio quello di trovarmi in riva al mare con una scimmia parlante. Difficile pensare a un legame preciso tra un sogno del genere e un'esperienza passata". Durante gli anni di paziente trascrizione, Lipnicki ha vissuto a Perth, in Australia, dunque per la sua ricerca ha preso in esame l'attività geomagnetica quotidiana di quella zona, mettendola a confronto con il grado di assurdità dei sogni. Il risultato non ha lasciato troppi dubbi: quelli più strambi arrivavano proprio nei giorni in cui l'attività magnetica era più bassa. "Una ricerca senza dubbio originale - spiega Antonio Meloni, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma - ma che comunque si basa su parametri soggettivi. Il legame tra attività magnetica e infarti, ad esempio, è dimostrato da dati oggettivi, ma in questo caso siamo di fronte a un fenomeno diverso. Non possiamo basarci sulla ricerca di un singolo individuo, che oltre tutto ha classificato i propri sogni in base a parametri assolutamente personali. Senza contare che l'indice K è globale. Pur avendo delle scale diverse a seconda della latitudine, il suo flusso esterno è comunque globale". Tra gli studiosi del settore, sono in molti a pensare che il magnetismo sia capace di influenzare non tanto i sogni quanto la qualità del nostro sonno. Alcuni hanno cercato di dimostrare che quando

andiamo a letto, se orientiamo la testa verso nord e i piedi verso sud, facilitiamo il flusso del magnetismo terrestre attraverso il nostro corpo, cosa che induce un sonno senza sogni e ristoratore. Tra le raccomandazioni di alcuni esperti c'è addirittura quella di evitare letti con strutture in metallo o parti metalliche nei materassi, perché hanno influssi magnetici negativi sull'organismo. Le onde magnetiche altro non sono che il risultato dell'iterazione tra il campo magnetico della terra e il vento solare, che la pervade con il suo flusso di particelle interplanetario. Quando questa scia arriva sulla terra innesca dei sistemi di corrente elettrica che producono campi magnetici che a loro volta si aggiungono a quello terrestre. Secondo alcuni scienziati, l'attività di queste onde influenza le nostre vite e i sogni dunque non sarebbero, come dice una famosa canzone, desideri di felicità ma reazioni proporzionali all'indice K, che, nell'arco della giornata, ve ne sono otto ad intervalli di tre ore. Che in un futuro, vicino o lontano, si possa comandare i nostri sogni a secondo delle nostre volontà, variando i campi elettromagnetici vicino a noi, potrebbe essere una teoria possibile. Una teoria interessante, ma certamente meno romantica.

Da "pigreco" Carlo Rolandi



IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA

di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

Cascina & Caremma

AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA



COMUNICATO STAMPA - 28 LUGLIO 2011

Crisi: il 15 settembre manifestazione "tasche vuote". Iniziativa di protesta e di proposte per una manovra giusta ed equa. Manifesto per un consumo responsabile.

Ci uniamo con convinzione all'appello di imprese, banche e organizzazioni sindacali ad una grande assunzione di responsabilità da parte di tutti ed ad un segnale di discontinuità per una politica economica che assicuri la sostenibilità del debito pubblico e rilanci una stagione di nuova occupazione.

Ininterrottamente in questi mesi abbiamo denunciato la situazione drammatica del Paese. Una crisi che continua ad abbattersi in maniera pesante soprattutto sui più deboli, sulle famiglie a reddito fisso e sui pensionati. Più di otto milioni di poveri, i risparmi erosi, il calo dei consumi, anche quelli alimentari, sono indicatori chiari di una situazione economica e sociale allarmante e fortemente esposta agli attacchi speculativi dei mercati internazionali.

A fronte di questa grave situazione il Governo si è limitato ad avviare una manovra economica iniqua e sbagliata, che finisce per colpire ancora di più i cittadini.

Per rilanciare lo sviluppo del Paese e per protestare contro l'aumento spropositato di prezzi e tariffe stiamo organizzando la manifestazione "Tasche vuote" il 15 settembre a Roma a Piazza Montecitorio, con il coinvolgimento più ampio possibile di tutte le Associazioni dei Consumatori e delle forze sociali del Paese.

Nell'ambito di questa prima iniziativa, a cui ne seguiranno altre anche su questioni specifiche, inviteremo i cittadini a portare in piazza i simboli della crisi e rilanceremo

le nostre proposte per una manovra alternativa, che non pesi unicamente sulle famiglie, riducendone ulteriormente il potere di acquisto con conseguenze gravissime per l'intera economia.

Per risanare e rilanciare nel contempo l'economia del nostro Paese è infatti necessario avviare:

- Tassa sulle transazioni finanziarie,
- Equiparazione tassa su rendite finanziarie (eccetto titoli di stato) a media europea del 20%,
- Più determinata lotta all'evasione fiscale,
- Tassa sui patrimoni sopra 2 milioni di Euro,
- Taglio delle accise sulla benzina,
- Sblocco delle infrastrutture, per rilanciare imprese e occupazione,
- Tagli ai costi della politica, principalmente su:
 - abolizione Province con salvaguardia occupazionale,
 - accorpamento piccoli comuni,
 - tagli dei frange benefit di Parlamentari, manager pubblici e amministratori locali.
 - politica di liberalizzazioni, a partire dal settore dei carburanti.

Siamo convinti che solo una grande stagione di impegno per una nuova cultura della responsabilità che accomuni le forze della società e riformi la politica, strumento indispensabile della democrazia, potrà rilanciare il Paese.



CHIEDILO ALL'AMMINISTRATORE rubrica a cura di Danilo Zucchi

*"Spettabile redazione,
vivo in un condominio composto da 18 appartamenti con relativi 18 box e 18 posti auto, un nuovo vicino che si è trasferito da poco, durante l'ultima assemblea ha richiesto che fosse ricavato nel giardino condominiale, vicino all'ingresso del suo appartamento, un posto auto a lui riservato in quanto disabile. L'amministratore non ci ha ancora fatto sapere nulla in merito, siamo obbligati a realizzare questo posto auto?"*

(lettera firmata)

Gentile Lettore,
i diritti che spettano a ciascun condomino su una parte comune possono essere derogati solo con il consenso unanime di tutti i condòmini, quindi occorrerebbe porre il quesito all'ordine del giorno della prossima assemblea e

deliberare con le maggioranze previste.

Nel caso specifico ci sono delle leggi speciali che stabiliscono delle maggioranze in rapporto a specifiche materie, tra cui l'abbattimento delle barriere architettoniche e la costruzione di parcheggi ad uso comune. Nel caso di specie, però, mi sembra di capire che il condomino abbia già la disponibilità di un box e di un posto auto all'interno del condominio, di conseguenza, per avere un nuovo posto auto a lui riservato nel giardino comune, dovrà ottenere il consenso unanime da parte dell'assemblea.

Questo spazio rimane a disposizione dei lettori che vorranno avere una consulenza gratuita su tematiche e problemi

relativi al condominio. Per richiedere una consulenza è sufficiente inviare un'e-mail a:

zucchi@cdamministrazioni.it

indicando nell'oggetto "piazza del popolo - l'amministratore risponde". Le richieste verranno selezionate dalla redazione e le risposte, fornite da un Amministratore immobiliare professionista, verranno pubblicate.



Zymè s.r.l.
P.IVA 05284610960

birre artigianali
ristorazione
enoteca

P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

SUPER 8: treni, tredicenni, extraterrestri

Di ritorno dalle vacanze, il bisogno di andare al cinema è stato immediato ed in parte dovuto al festival di Venezia: leggere trame, titoli e vedere i trailers mi hanno veramente fatto sentire il bisogno di sedermi in una comoda sala e gustarmi il film. La scelta del titolo è stata affidata alla mia compagna che, appassionata da tematiche extraterrestri e fantascientifiche, ha proposto SUPER 8 di Abrams presentato da Spielberg. Questa cosa del "presentato da" spesso è una fregatura, cioè mi è più volte capitato di vedere un film bruttissimo presentato da un regista che amo (Rodriguez ha recentemente presentato "Predators"); non è questo il caso, perchè in effetti, Spielberg ha dato il patrocinio ad un film che avrebbe potuto benissimo essere annoverato fra i propri lavori ed il regista, J.J. Abrams, è comunque noto quantomeno per la serie televisiva "Lost".

Il mistero comincia appena varcata la soglia del multisala: semibuio, negozi in gran parte chiusi, due casse funzionanti su otto, scale mobili bloccate. I giovani che si occupavano di strappare i biglietti: spariti. In nessun posto e mai prima d'ora ho visto in modo così evidente e giuro, un, po' spaventoso il segno della crisi. Abbiamo sdrammatizzato, cominciato a riderne. Infine ho concluso: non è solo il segno della crisi, ma il risultato tangibile di uno sviluppo dissennato,



Vuoi recensire un film che ti ha colpito?

Invia una mail a

greka@magnetika.it

con oggetto: POPCORN

e, usando termini cinematografici, senza regia. Questo multisala, (ex Medusa ora Space cinema) apre le sue porte nel 2006 decretando la trasformazione dello storico cinema di Rozzano "Fellini" in sala per spettacoli vari e altre iniziative culturali. La nuova filosofia imponeva gran numero di sale, ma in generale voleva il cinema come luogo d'intrattenimento (e grandi spese): negozi, ristoranti, bar, pub. Titoli da Blockbuster imposto dalle grandi case di produzione a discapito del di una programmazione più raffinata, low budget e a basso profitto. Bene: dieci anni dopo, ad Assago, a 3 km di distanza, un nuovo multisala UCI Cinema, con nuove poltrone, nuove facce, nuovi negozi (ancora un po' poco frequentati a dire il vero), favorito dalla vicinanza con la MM2, dall'uscita dell'autostrada e ben collocato fra centro commerciale e nuovo quartiere di uffici (disabitato), mette in ginocchio il multicinema di Rozzano e tutti coloro che ci lavoravano, che ci hanno investito, che si sono indebitati

e ci costringe a raggiungere la sala (la 13!) in penombra.

Ma... torniamo al nostro **"Super 8": storia di tredicenni, treni ed extraterrestri.**

La storia andrebbe vista pop corn alla mano: sgranocchiare lentamente e cambiare ritmo della masticata. Sgomitata alla mia Lei alle note di My Sharona dei The Knack. Si narra di una compagnia di adolescenti indaffarata nella realizzazione di un film horror, a base di Zombie, in Super 8: formato di pellicole molto in voga negli anni '70 riconoscibilissime per una particolare "atmosfera" di cui tutti i video erano permeati.

L'intraprendenza del gruppo li spinge a cercare delle locations particolari dove muovere i personaggi: una stazione dei treni abbandonata. Durante un "ciak" assistono ad uno strano incidente in cui un pick up (i film americani d'epoca ne sono pieni) si scaglia contro un treno merci facendolo deragliare. Questo è l'evento cruciale



del film e ciò che il treno conteneva sarà il mistero che ci porterà sino all'ultima scena, insieme alla naturale prepotenza e omertà dei militari che si occupano di nascondere la verità sulla natura del trasporto. Cosa alla quale siamo fra l'altro abituatissimi: militari=reticenza, manimolazione, complotto. Un concetto veramente globalizzato.

La fantascienza di Abrams miscela molto bene azione e sentimento: la psiche dei protagonisti, i loro problemi e le ragioni che li portano ad agire in un certo modo sono elemento fondamentale della trama. Il mistero permea il film ma viene tenuto ai margini, come fosse una sensazione per buona parte della sua durata, rendendo più credibile e appassionante il momento in cui si svela.

Quello girato da Abrams insomma, è una dichiarazione d'amore a Spielberg, agli anni 70-80, all'adolescenza e ad una fantascienza del passato fatta di buoni sentimenti, speranza nelle nuove generazioni e lieto fine.

Gianluca Recalcati



16 ottobre Ore 18

ALTROVEQUI 

presenta:

INCONTRI DI
GUSTO
 Giappone
 India
 Iran
 Cuba
 Nepal

Centro Civico, Besate
 altre informazioni su www.altrovequi.it

OTTOBRE 2011

Besate, 12 settembre 2011

▼ Per la prima volta dopo molti anni non troverete su queste colonne l'articolo sull'attività sportiva dell'A. C. Besate. Il motivo è molto semplice: l'A. C. Besate non si è iscritta al Campionato 2011/2012 e dopo 22 anni di attività ha chiuso i battenti. Molti di voi conoscono già questa notizia, poiché in paese a fine campionato se ne è parlato parecchio. La decisione è stata presa dai dirigenti e dal Presidente nell'ultimo consiglio di giugno, di fronte ad un bilancio insostenibile senza l'arrivo di nuovi sponsor. Le problematiche, per chi ci ha seguito fin qui, sono sempre state chiare a tutti: pochi sponsor e troppe spese, generate soprattutto dalla mancanza di un campo da calcio a 11 in paese. In questi 22 anni molte parole in merito sono state dette e ascoltate, ma i fatti non si sono mai visti: il campo a Besate non c'è e nessuno ha mai iniziato la sua progettazione e/o realizzazione. Questa mancanza ha portato la ns. squadra ad avere un handicap nei confronti degli avversari, in termini economici. Ed ha gravato sui bilanci fino a decretarne la fine.

La squadra, sostenuta da sponsor grandi e piccoli e dal contributo del Comune, ha fatto tutto quanto era possibile per rimanere a galla ed essere competitiva negli anni passati, ma oggi questo non è più possibile. Se per "tenere in piedi" una squadra devo rinunciare alla fornitura sportiva dei calciatori, alle giacche a vento per chi sta in panchina, ai k-way, al rimborso delle visite mediche, allora è davvero arrivato il momento di fare una riflessione seria. A un ragazzo che s'impegna, si allena due volte a settimana, dedica 30 domeniche all'anno a questo sport, non si può certo chiedere anche un contributo economico. L'impegno e la dedizione, sono questi i

contributi che i giocatori devono dare. E i nostri, possiamo dirlo davvero con orgoglio, lo hanno sempre fatto. Come noi, molte squadre del circondario (anche blasonate) hanno chiuso o meditano di farlo. La parte dilettantistica del nostro calcio, in Italia, necessita di una profonda e sostanziale revisione, poiché non è davvero concepibile che far divertire 20 ragazzi, senza alcuna velleità di promozioni o ascese tra i semiprofessionisti, siano necessari - come minimo - 10-15 mila euro all'anno. Può farcela solo chi ha strutture sportive adeguate, utilizzabili per costruire un solido settore giovanile (primi calci, pulcini, giovanissimi, ecc.) da cui attingere fondi e nuovi giocatori. Chi non ha questa struttura, oggi, nelle categorie inferiori, è destinato a chiudere. Ma in questi anni ci sono state così tante belle esperienze, rimangono così tanti bei ricordi, che la delusione per questa decisione non può cancellare

ciò che è stato per noi appassionati dirigenti, per i giocatori che hanno vestito la maglia giallo-verde del Besate, per i tifosi che ci hanno seguito nelle trasferte più lontane. Un grazie, lo dico sinceramente, va rivolto a tutti voi: che ci avete seguito, letto e sostenuto. Agli sponsor, che in 20 anni hanno investito cifre importanti. Alle decine di dirigenti, che dal '88 si sono succeduti ed hanno speso tempo per costruire qualcosa di bello. E alle centinaia di giocatori che con impegno hanno vestito la ns. maglia del Besate. Un grazie speciale, permettetemelo, va rivolto a quelle persone che nell'estate del 1988 decisero di fondare l'Associazione Calcio Besate, per il solo scopo di far divertire 20 ragazzi, possibilmente di Besate. Quella decisione ha regalato, per 22 anni, divertimento e soddisfazioni a centinaia di ragazzi e tifosi. Grazie di cuore e un arrivederci ai ns. tifosi!

A. C. Besate



OTTOBRE 2011

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22-06-2011

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemilaundici addì ventidue del mese di giugno alle ore 21.00 nella sala delle adunanze del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:



1 - CASARINI NATALE	☐ Presente	8 - TACCHELLA CINZIA	☐ Presente
2 - CODEGONI DARIO	☐ Presente	9 - BEVILACQUA GIANCARLO	☐ Presente
3 - ANELLI CESARE GIUSEPPE	☐ Presente	10 - BELTRAMI GIAN PIETRO	☐ Presente
4 - ZUCCHI DANILO	☐ Presente	11 - PASINI OTTORINO	☐ Presente
5 - ABBIATI MICHELE	☐ Presente	12 - POIRÈ ANGELO	☐ Presente
6 - NEGRI LAURA	☐ Presente	13 - CASATI SERGIO	☐ Presente
7 - MORO MICHELE	☐ Assente		

Assiste il Segretario Comunale **DOTT. EQUIZI MASSIMO** il quale provvede alla redazione del verbale.

Delibera di C.C. n. 16 del 22.06.2011

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE (DAL N. 10 AL N. 15).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nella seduta del 21.03.2011 sono state assunte le deliberazioni dal n.10 al n. 15 aventi ad oggetto:

- C.C. n.10 ad oggetto "Letture ed approvazione verbali della seduta precedente (dal n.1 al n.9)";
- C.C. n.11 ad oggetto "Approvazione rendiconto di gestio-

ne anno 2010 - art 227 D.Lgs. 267/2000";

c. C.C. n.12 ad oggetto "Approvazione modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della Tia (tariffa ambientale integrata)";

d. C.C. n.13 ad oggetto "Approvazione modifica convenzione per l'adesione al consorzio comuni dei navigli";

e. C.C. n.14 ad oggetto "Applicazione della maggiorazione del contributo di costruzione in applicazione del comma 2 bis dell'art. 43 della L.R. 12/2005";

f. C.C. n.15 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsio-

ne 2011, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2011/2013";

Ritenuto di approvare i predetti verbali dando per letti i testi degli stessi;

Recepito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, I comma, del D.L.vo n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.10 al n.15 della seduta del 21.03.2011.

Delibera di C.C. n. 17 del 22.06.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - ART. 175 - II COMMA - D.LGS. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

VISTO il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011 e il Bilancio Pluriennale 2011/2013, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 21.03.2011 e divenuto esecutivo;

RILEVATA la necessità di apportare variazioni al Bilancio di Previsione 2011 e al Bilancio Pluriennale 2011/2013, in relazione alle proposte avanzate dai responsabili di area dell'Ente;

VISTO il prospetto contenente le variazioni di Bilancio che qui si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

RILEVATA la necessità di applicare l'avanzo di amministrazione (che ammonta complessivamente a ?1.758.589,91.=) derivante dalla gestione anno 2010, nella misura di ?1.180.000,00.= per finanziare spese di investimento ed ?6.238,90.= per acquisto attrezzatura raccolta differenziata;

CONSIDERATO che la quota di avanzo applicata pari ad ?1.180.000,00.= che finanzia, in parte l'acquisto di attrezzatura per gli uffici, ed in parte per la manutenzione straordinaria di immobili comunali, deriva dalla plusvalenza derivante dall'alienazione Cascina Luisola (che ammontava complessivamente a ?1.079.980,00.=), già applicata nel 2010 e nel 2011 per ?509.692,11.= alle modalità previste dall'art 3, comma 28, della Legge 24 dicembre 2003, n.350 e, in parte, per estinguere un mutuo della Cassa Depositi e Presti concesso il 29.04.2003, come previsto dall'art.1, comma 66, della Legge 30.12.2004, n.311;

RILEVATO che con le variazioni proposte si assicura l'equilibrio finanziario del bilancio annuale, come indicato nel prospetto relativo agli equilibri che qui si allegano, quale

parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);

RITENUTO di introdurre le variazioni di bilancio di previsione di cui agli allegati prospetti, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, aventi le seguenti risultanze:

ANNO 2011

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	? 186.238,90
MAGGIORI ENTRATE:	
- Correnti	? 100.100,00
- Investimenti	? 40.000,00
- Servizi per conto terzi	? 0
	? 140.100,00

MINORI SPESE:

- Correnti	? 6.400,00
- Investimenti	? 0
	? 6.400,00

TOT. VARIAZIONI IN AUMENTO DELL'ATTIVO E DIMINUIZIONE DEL PASSIVO

? 332.738,90

MINORE ENTRATE:

- Correnti	? 30.000,00
- Investimenti	? 0
	? 30.000,00

MAGGIORI SPESE:

- Correnti	? 76.500,00
- Investimenti	? 226.238,90
	? 302.738,90

TOT. VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE DELL'ATTIVO E AUMENTO DEL PASSIVO

? 332.738,90

VISTO il parere favorevole espresso con verbale n. 36 in data 16 giugno 2011 dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.239, I° comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato C);

RECEPITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, 1° comma, e all'art.153, 4° comma, del D.Lgs.267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Con otto voti favorevoli, tre contrari (Beltrami, Pasini, Poirè) e un astenuto (Casati), resi per alzata di mano

DELIBERA

- Di apportare al Bilancio di Previsione 2011, per le motivazioni espresse in narrativa, le variazioni di cui all'allegato prospetto (allegato "A"), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di dare atto che le variazioni di cui sopra rispettano il

Collaborazione

▼ Cari concittadini, utilizzo questo spazio per portare alla vostra attenzione un problema: quello del conferimento dei rifiuti speciali (batterie esauste, toner, vernici, bombolette spray, contenitori di liquidi infiammabili, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e olii vegetali). Come sapete il conferimento viene fatto presso l'ecomobile che una volta al mese si trova in piazza Aldo Moro. Purtroppo l'orario per il conferimento è oggettivamente scomodo per chi va a lavorare: il 4° mercoledì del mese dalle 12,30 alle 14,15.

Abbiamo chiesto più volte al Consorzio dei Navigli, che gestisce il servizio, di poter spostare l'orario del conferimento, ma purtroppo ci è stato risposto che per ora non è possibile, causa l'organizzazione stabilita con tutti gli altri comuni, almeno fino alla fine dell'anno 2011. Con l'anno nuovo, 2012 potrà essere possibile una modifica. Fino ad allora, perciò, chiedo la vostra collaborazione per avere un minimo di accortezza ad organizzarsi in modo tale da conferire i rifiuti durante l'orario stabilito, evitando

l'accatastamento di materiali e rifiuti fin dalla sera prima in piazza, e non presentando così lo spettacolo indecoroso che è stato ritratto nella foto.

Chi fosse proprio nell'impossibilità di conferire in quegli orari, abbia la cortesia almeno di avvisare gli uffici comunali della necessità in modo da trovare una soluzione temporanea. Grazie a tutti per la collaborazione al decoro del nostro paese.

*L'assessore all'ambiente
Michele Abbiati*



- pareggio finanziario e gli equilibri della gestione di competenza, come indicato al prospetto che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B) e che il nuovo pareggio di bilancio passa da ?3.912.660,00.= a ?4.208.998,90.=;
3. Di prendere atto che, con la presente variazione di bilancio, è stata applicata parte della plusvalenza derivante dall'alienazione Cascina Luisola (che ammontava complessivamente a ?1.079.980,00.=), già applicata nel 2010 e nel 2011 per ?509.692,11.= alle modalità previste dall'art 3, comma 28, della Legge 24 dicembre 2003, n.350 e, in parte, per estinguere un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti concesso il 29.04.2003, come previsto dall'art.1, comma 66, della Legge 30.12.2004, n.311;
 4. Di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole espresso con verbale n. 36 in data 16 giugno 2011 dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.239, l° comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 (allegato C);
 5. Di modificare, per effetto della presente variazione, la Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013, ed il Bilancio Pluriennale 2011/2013;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 - IV comma – del D.Lgs. 267/2000; con otto voti favorevoli, tre contrari (Beltrami, Pasini, Poirè) e un astenuto (Casati), resi per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 18 del 22.06.2011

OGGETTO: POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE. APPROVAZIONE REALIZZAZIONE ATTREZZATURA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15, DELLA L.R. N. 12/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Premesso che:

- la Legge n. 36/1994, nota come "Legge Galli", ha avviato in Italia un profondo processo di modernizzazione e riorganizzazione del settore idrico, caratterizzato storicamente dall'estrema frammentazione degli operatori che impediva l'affermarsi di una gestione efficiente di tipo industriale e determinava una disomogeneità degli standard qualitativi del servizio;
- che per fare fronte a questa situazione, la legge assegna

alle autorità regionali e locali la riorganizzazione dei servizi di acquedotto e smaltimento attraverso un'integrazione territoriale;

- che la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale: norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ha stabilito i criteri per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.);
 - che la Legge Regionale 8 agosto 2006 n. 18, la Legge Regionale 29 gennaio 2009 n. 1 e la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 nel modificare la citata l.r. 26/03 hanno introdotto alcune specificità nell'ambito dell'organizzazione del S.I.I. prevedendo, tra l'altro la possibilità di adottare un modello gestionale che preveda la separazione tra attività di gestione delle reti e l'attività di erogazione del servizio;
 - che con Decreto n. 4 del 25 Novembre, ratificato con deliberazione n. 2 del 28 maggio 2009, Cap Holding S.p.A. è stata riconosciuta come "società per la gestione del S.I.I." in quanto in possesso dei requisiti specificatamente previsti dal comma 8 dell'art. 5 della l.r. 18/06;
 - che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 19.11.2009, resa esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Besate ha affidato il servizio di gestione dei beni del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione alla Società Cap Holding S.p.A. conferendo alla stessa la proprietà degli impianti e delle dotazioni accessorie;
 - che Cap Holding S.p.A., nel quadro più ampio delle attività assegnate ha predisposto il progetto definitivo per il Potenziamento del Depuratore di Besate al fine di adeguare lo stesso al fabbisogno stimato in attuazione alle nuove previsioni del PGT di cui il Comune si è dotato;
- Dato atto che il progetto per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besate in quanto finanziato dall'ATO (Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano) ed eseguito a cura del CAP Holding Spa – al 100% pubblica - rientra a pieno titolo nel novero delle opere pubbliche normate dall'art. 209 della terza parte del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 quale contratto pubblico di lavoro nel settore speciale Acqua;
- Considerato che il progetto di cui trattasi non risulta essere inserito nel Piano dei Servizi e nelle previsioni del PGT vigenti, in quanto assegnato in gestione a soggetto terzo; però, essendo per quanto detto un'opera pubblica, la sua localizzazione segue lo stesso iter degli altri lavori pubblici e non necessita di variante al P.G.T., così come specificatamente previsto dall'art. 9 della L.R. 12/05 che al comma 15 recita "La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della pro-

cedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale."; Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 18.04.2011, con la quale questa Amministrazione Comunale ha preso atto della progettazione definitiva dell'opera in oggetto, equivalente ad approvazione, ed ha aderito alla richiesta della Soc. CAP Holding S.p.A. per l'istituzione di una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi e per quanto previsto dagli articoli 14 e seguenti della legge 241/90; Dato atto che la progettazione di cui al punto precedente, pervenutaci in data 14.04.2011 prot. n. 2237, è composta dai seguenti elaborati allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

(elenco documenti omissso)

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n.140 del 07.06.2011, con la quale si è preso atto della conclusione del procedimento amministrativo in base ai lavori della Conferenza dei Servizi, finalizzato alla realizzazione delle opere relative al potenziamento del depuratore comunale; Visti pertanto:

- il Verbale relativo alla 1^ seduta della Conferenza dei Servizi, redatto in data 29.04.2011 prot. n. 2596 di cui si allega copia alla presente quale parte integrante e sostanziale;
 - il Verbale relativo alla 2^ seduta della Conferenza dei Servizi, redatto in data 06.06.2011 prot. n. 3376 di cui si allega copia alla presente quale parte integrante e sostanziale, nella quale la stessa Conferenza ha concluso i propri lavori esprimendo parere favorevole in merito al progetto relativo al potenziamento del depuratore comunale alle condizioni espresse dai singoli Enti interessati;
- Preso atto della comunicazione pervenutaci in data 14.06.2011 prot. n. 3608 da parte della Soc. Cap. Holding S.p.A, con la quale dichiara che verranno rispettate tutte le condizioni dettate dai singoli Enti interessati in sede di Conferenza dei Servizi;
- Dato atto che, come previsto all'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, con la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi si dispone altresì l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità non prevista nel Piano Urbanistico generale;
- Dato atto altresì che:
- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 18.04.2011 sopra citata, è stato dichiarato il pubblico interesse, indifferibilità ed urgenza delle opere relative al Potenziamento del Depuratore di Besate trattandosi di opere eseguite per il soddisfacimento di un superiore interesse pubblico;

- la società Cap Holding con proprio atto del 04.04.2011 ha avviato il procedimento amministrativo relativo all'acquisizione dell'area interessata per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la realizzazione dell'opera in oggetto, è esclusa dall'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della verifica di assoggettabilità, così come previsto dal Decreto del Dirigente della Struttura - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA - della Regione Lombardia, n. 13071 del 14.12.2010, con il quale è stata approvata la Circolare "l'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS nel contesto comunale", in quanto l'art. 3 della suddetta Circolare dispone l'esclusione di tali opere da procedura VAS:

"- per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (cosiddette varianti automatiche), ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.-"

Considerato altresì che risulta la non assoggettabilità del progetto a procedura di:

- Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A., alla luce di quanto specificatamente previsto dalla Legge Regionale 02 Febbraio 2010, n. 5 avente ad oggetto "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale" (BURL n. 5, 2° suppl. ord. del 04 Febbraio 2010) che esclude l'intervento di cui trattasi dall'elenco delle attività soggette trattandosi di un impianto di depurazione delle acque con potenzialità di molto inferiore, così come si evince dalla relazione di progetto (a cui si rimanda), al limite di legge fissato in 100.000 abitanti equivalenti;
 - verifica di assoggettabilità a V.I.A., alla luce di quanto specificatamente previsto dalla Legge Regionale di cui al punto precedente, che esclude l'intervento di cui trattasi dall'elenco delle attività soggette trattandosi di un impianto di depurazione delle acque con potenzialità di molto inferiore al limite di legge fissato in 10.000 abitanti equivalenti;
- Vista la Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 ed in particolare l'art. 9, comma 15;
- Visto il Decreto del Dirigente della Struttura - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA - della Regione Lombardia, n. 13071 del 14.12.2010;
- Vista la Legge Regionale 02 Febbraio 2010, n. 5;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 ed in particolare l'art. 10;

Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1 comma, TUEL 267/2000;
Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare la realizzazione dell'attrezzatura pubblica e interesse pubblico generale denominata "potenziamento del depuratore comunale" come da progettazione definitiva descritta in premessa, non specificatamente prevista nel Piano dei Servizi, dando atto che ciò non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano stesso ai sensi dell'art. 9, comma 15 della L.R. 12/05;
- 2) Di approvare nello specifico gli elaborati relativi alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 9, comma 15 della L.R. 12/05 sotto elencati, dando atto che l'approvazione di cui al punto precedente ha effetto di variante automatica al Piano dei Servizi e di conseguenza al PGT vigente:
 - Relazione descrittiva
 - Tavola U1: Variante urbanistica del Ddp del PGT – Stato di fatto, individuazione, stato variato – Scala 1:2000
 - Tavola U2: Variante urbanistica al PdR – Stato di fatto, individuazione, stato variato - Scala 1:2000
 - Tavola U3: Variante urbanistica al PdS – Stato di fatto, individuazione, stato variato – Scala 1:2000
- 3) Di prendere atto della conclusione del procedimento amministrativo in base ai lavori della Conferenza dei Servizi istituita ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 di cui alla Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n.140 del 07.06.2011, mediante la quale sono stati ottenuti i nulla osta, gli atti di assenso ed i pareri necessari per la realizzazione dell'opera di cui sopra;
- 4) Di dare atto che come previsto dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327,

con la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14, c.4 della L. 241/90 su richiesta della Soc. Cap Holding S.p.A., si dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità in oggetto non prevista nel vigente PGT.

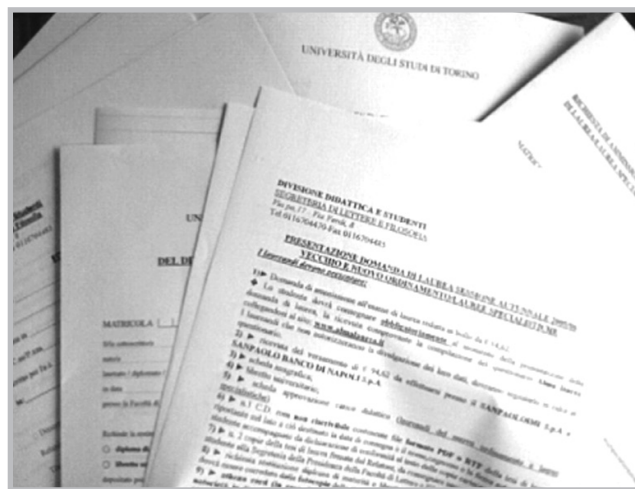
Inoltre, in seguito a successiva votazione, con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV° comma del D.Lgs. 267/2000.

Delibera di C.C. n. 19 del 22.06.2011

OGGETTO: REVOCA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;
Dato atto che è in essere tra i Comuni di Besate, Bubbiano, Calvignasco, Gaggiano, Gudo Visconti, Noviglio, Rosate, Unione dei Navigli dei Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigione e Ozzero, fino al 31/12/2015 una Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Imprese, (deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 22.12.2010

Rilevato che è stata acquistata la disponibilità sia da parte del Consorzio Intercomunale di Polizia Locale I Fontanili (costituito tra i comuni di Gaggiano, Gudo Visconti, Noviglio, Rosate e Besate) al trasferimento, delle funzioni di Suap al consorzio medesimo, poiché la detta struttura ha gli strumenti e le competenze necessari a garantire una gestione completa e continuativa del servizio, che, a seguito dell'entrata in vigore del DPR 160/2010, oltre alle attività produttive comprende ora anche la materia del commercio, che già il consorzio attualmente svolge per i comuni da cui è stato costituito;

Considerato pertanto necessario procedere alla revoca della citata convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del testo di

convenzione, quale primo atto per la procedura di trasferimento del servizio al consorzio, riservando agli organi competenti l'adozione degli ulteriori provvedimenti per il completamento della procedura.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
Con voti favorevoli unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di revocare per quanto sopra indicato la Convenzione tra i Comuni di Besate, Bubbiano, Calvignasco, Gaggiano, Gudo Visconti, Noviglio, Rosate, Unione dei Navigli dei Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigione e Ozzero, per la gestione associata dello Sportello Unico delle attività produttive;
Successivamente con voti favorevoli unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera di C.C. n. 20 del 22.06.2011

OGGETTO: AFFIDAMENTO AL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE I FONTANILI DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Premesso:

- che dall'anno 2009 è costituito il Consorzio Intercomunale di Polizia Locale "I Fontanili" tra i comuni di Gaggiano, Noviglio e Rosate;
 - che con deliberazione C.C. n. 13 del 28/6/2010 il comune di Besate ha aderito al consorzio approvando il relativo Statuto e Convenzione;
- Rilevato che l'articolo 2 del comma 3 dello Statuto del Consorzio prevede che il medesimo svolga "...le funzioni e servizi previsti dalla legge e/o demandati dai Comuni consorziati..." e che in base agli atti di costituzione del consorzio, lo stesso svolge già le funzioni inerenti il commercio;
Dato atto che a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 160/2010 le funzioni relative al commercio devono essere svolte unitamente a quello di Sportello Unico Attività Produttive;
Vista la deliberazione C.C. n. 19 del 22.06.2011, di revoca della Convenzione per la gestione associata dello "Sportello

Unico delle Imprese" – anni 2011-2015 tra i Comuni di Besate, Bubbiano, Calvignasco, Gaggiano, Gudo Visconti, Noviglio, Rosate, Unione dei Navigli (Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigione) e Ozzero;

Ritenuto pertanto di trasferire al Consorzio anche le funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive ai sensi di quanto previsto dal citato D.P.R. 160/2010 e di stabilirne quindi le caratteristiche principali;

Visto l'art. 42 D.Lgs. del 267/2000;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di affidare al consorzio intercomunale di Polizia Locale "I Fontanili" le funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive e di stabilire che:

- vengono escluse espressamente le procedure edilizie relative alle attività produttive che restano in carico ai rispettivi Comuni;

- lo Sportello Unico Attività Produttive ha sede presso il Consorzio Intercomunale Polizia Locale "I Fontanili", con punto di raccolta e consultazioni presso l'Ufficio Tecnico di Gaggiano e Rosate, con i seguenti flussi operativi:

- o Consorzio per tre giorni alla settimana
 - o Gaggiano per un giorno alla settimana
 - o Rosate per un giorno alla settimana
2. L'istruttoria delle pratiche comporta a carico delle Imprese:
- o Diritti di inizio attività dovuti all'ASL secondo entità e modalità dalla stessa ASL definite;
 - o Diritti per autorizzazioni dovuti all'ARPA secondo entità e modalità dalla stessa ARPA definite;
 - o Diritti di istruttoria dovuti all'Ufficio Sportello Unico delle Imprese secondo entità e modalità definite in sede di indirizzo e controllo;
3. I diritti di cui sopra verranno introitati dal Consorzio;
4. Il costo del solo servizio relativo al SUAP verrà annualmente definito, sulla base dei seguenti criteri:
- 20% da ripartirsi tra il Comune di Gaggiano e di Rosate, in rapporto alla presenza del Tecnico presso i rispettivi Uffici;
 - 80% in base alla superficie lorda di pavimento delle zone produttive del Comune;
- Verrà determinato dal CdA il contributo per l'aggiornamento alle norme di legge del software (portale controllo pratiche per utenti) e per la gestione del SUAP;
5. Il consorzio compilerà entro il 31 gennaio dell'anno suc-

cessivo, il rendiconto delle spese sostenute, ai fini del versamento delle somme a conguaglio da parte del Comune;

6. Il comune provvederà al versamento delle somme occorrenti e preventivate, a richiesta del Consorzio, alle seguenti scadenze:

- Entro il 30 aprile di ciascun anno il 90% dell'importo presunto dovuto;

- Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, per conguaglio, l'eventuale ulteriore 10% se dovuto;

7. Di dare atto che per tutti gli aspetti tecnico-amministrativi e gestionali si fa riferimento alla disciplina già in vigore e contenuta negli atti di costituzione del Consorzio a suo tempo approvati dai Comuni.

8. Di demandare ai competenti Uffici l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalle sopra citate disposizioni.

Successivamente con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera di C.C. n. 21 del 22.06.2011

OGGETTO: MOZIONE SULL'INFRASTRUTTURA DENOMINATA TANGENZIALE OVEST ESTERNA MILANO (TOEM).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Premesso che:

- in data 2 marzo 2001, in occasione della seduta plenaria della Conferenza dei Comuni e degli Enti Gestori delle Aree regionali protette, sono stati presentati i temi del progetto di adeguamento del PTCP alla legge regionale 12/2005 e lo stato di avanzamento della proposta tecnica di Piano;

- la proposta tecnica di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005 è formulata sulla base del documento di Linee Guida, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 45/2010 del 23.09.2010;

Considerato che:

- nel quadro delineato dalla L.R. 12/2005 di rafforzamento dei meccanismi di governance e di cooperazione tra gli enti, l'adeguamento del PTCP si caratterizza secondo una chiave strategica, di costruzione consensuale di politiche sovralocali e di interazione decisionale con gli altri livelli di pianificazione territoriale;

- che nella seconda fase di consultazione dei tavoli interistituzionali e dei Comuni, avvenuta tra i mesi di giugno e luglio 2010, sono stati esclusi i comuni appartenenti ai Tavoli dell'Abbatense-Binaschino, del Castanese e del Sud Est

Milano;

- che, pertanto, non è stato garantito il più ampio confronto nell'individuare soluzioni condivise per l'elaborazione del PTCP in adeguamento alla L.R. 12/2005, con particolare riferimento ai contributi sul sistema viabilistico e degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, soprattutto per ciò che attiene ai Comuni non ancora dotati di PGT e i cui territori sono inclusi in Parchi Regionali;

- che, quindi, il documento di Linee Guida è stato elaborato in coerenza con le linee di indirizzo programmatiche assunte dall'Amministrazione Provinciale, senza tener conto dei contributi dei Comuni appartenenti ai Tavoli interistituzionali Abbatense-Binaschino, Castanese e Sud Est Milano;

Rilevato che:

la previsione dell'infrastruttura disattende ai principi sopra enunciati

Preso atto che:

- i comuni appartenenti ai Tavoli interistituzionali Abbatense-Binaschino, Castanese e Sud Est Milano

di fatto sono stati esclusi dalla possibilità di partecipare all'importante scelta strategica in tema di sistema infrastrutturale quale la realizzazione della Tangenziale Ovest Esterna, il cui impatto paesaggistico e non solo, compromette un territorio che va ben al di là dei confini di un solo comune

- il tracciato ipotizzato per la realizzazione della Tangenziale Ovest Esterna interessa, per gran parte, un'area posta all'interno dei confini del Parco Agricolo Sud Milano e come tale sottoposta a vincolo paesaggistico

Considerato che:

nel documento di presentazione del PTCP si legge (in sintesi): " è confermato il macro obiettivo 2 del PTCP vigente (art 20) "RAZIONALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA DELLA MOBILITA' E INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA INSEDIATIVO 2.

In aggiunta il PTCP definisce i seguenti obiettivi specifici per il sistema infrastrutturale:

- sviluppare il sistema dei trasporti secondo modalità economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili, riducendo la necessità di spostamento;

- utilizzare tecnologie e sistemi sostenibili al fine di minimizzare le pressioni ambientali, disincentivando i sistemi più impattanti;

- favorire lo sviluppo dell'information technology applicata ai trasporti;

- assumere un modello a rete gerarchico del trasporto pubblico basato sul ferro per l'accesso al sistema urbano centrale, potenziando le linee ferroviarie e le metropolitane e

favorendo le interconnessioni su nodi qualificanti, esterni al capoluogo

- favorire lo sviluppo di una rete ciclabile di supporto agli spostamenti operativi quotidiani

- assoggettare lo sviluppo del sistema infrastrutturale ad azioni mirate alla riduzione del consumo di suolo

- migliorare l'inserimento ambientale e paesistico delle nuove infrastrutture viabilistiche

Considerato che:

- la realizzazione della Tangenziale Ovest Esterna è un'opera che non trova riscontro né nella programmazione della Regione Lombardia né nella programmazione territoriale della Provincia di Pavia e non tiene conto in toto di quanto affermato nel documento di presentazione del PTCP. Valutato che:

- il documento di Linee Guida definisce gli obiettivi specifici per il sistema infrastrutturale, tra i quali contempla l'assoggettamento dello sviluppo del sistema stesso ad azioni mirate alla riduzione di consumo di suolo nonché il miglioramento dell'inserimento ambientale e paesistico delle nuove infrastrutture viabilistiche;

Alla luce di quanto esposto il Consiglio Comunale

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare la mozione TOEM.

CHIEDE

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO

E ALLA GIUNTA

- di stralciare i tracciati infrastrutturali che non sono stati oggetto di una concertazione preventiva con particolare riferimento al tracciato della TOEM;

- di adoperarsi con iniziative proprie dell'Ente e con un'azione di Coordinamento che coinvolga la Regione Lombardia e i Comuni affinché sia garantito e conseguito l'obiettivo di costruzione consensuale di politiche sovralocali e di interazione decisionale con gli altri livelli di pianificazione territoriale

AL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI MILANO

- di aprire una nuova fase di consultazione con le Amministrazioni Comunali interessate per le motivazioni esposte in premessa.

AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- ente deputato alla tutela del territorio, alla sua valorizzazione e al rispetto dei vincoli indicati dalla normativa di avviare ogni azione opportuna per il perseguimento dei menzionati obiettivi

- di convocare l'assemblea dei Sindaci del Parco Agricolo Sud Milano perché si esprima in proposito.

Delibera di C.C. n. 22 del 22.06.2011

Il Consigliere Beltrami preannuncia una mozione, che presenterà per la prossima seduta consiliare, per l'inserimento del Sig. Carlo Gelmini nell'Albo dei benefattori. Esprime, poi, sconcerto per le dichiarazioni fatte, a proposito della sicurezza, secondo cui occorrerebbero dieci vigili in più per assicurarla. Ringrazia gli amministratori che hanno partecipato all'assemblea appositamente convocata per discutere delle problematiche della sicurezza e propone tavolo con i rappresentanti dei Comuni aderenti al Consorzio di Polizia Locale "I Fontanili", dal momento che si dovrà discutere sulla trasformazione dello stesso Consorzio in Unione.

Il Sindaco comunica che per la scuola sono state confermate tutte le classi, per cui non ci sarà la paventata soppressione della prima classe. Inoltre informa che è stato autorizzato il dipendente Dott. Arioli a prestare servizio, per alcune ore a settimana, presso il Comune di Gaggiano. Quanto poi alla sicurezza, dice di non aver partecipato a nessuna manifestazione, per mancanza di dati, che sono stati richiesti al Prefetto e che si è in attesa di ricevere.

Per la vostra pubblicità su "Piazza del Popolo '98"

*Per tariffe, formati e tutte le ulteriori info
scrivete alla casella E-mail:*

michele.ab@tiscalinet.it

oppure telefonare al seguente numero:

cell. 3391445315

Piazza del Popolo '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/04/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco gelmini, Carlo Rolandi,

Danilo Zucchi, Valeria Mainardi

Gianluca Recalcati

Progetto e impag. grafica: Daria Leva

Disegni: Samuele Montaldi

Stampa: Grafiche Noè

Sede: Via dei Mulini - 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale

40 **Piazza del Popolo '98**

INFORMAZIONI UTILI

PROMEMORIA**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	27/07 - 28/09

(*) In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,15 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI
Il ritiro viene effettuato a domicilio,
prenotando con una telefonata agli uffici
della società Navigli Ambiente (tel. 0294608018
da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).
La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt.	Gratis, presentando
Cartellini identificativi, fascette	tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- ◆ Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- ◆ Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- ◆ Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- ◆ Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12,00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

OTTOBRE 2011

**COMUNE DI BESATE**

Orario di apertura al pubblico
MATTINO POMERIGGIO

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

UFFICIO TECNICO

il lunedì, SOLO su appuntamento
il giovedì dalle 15.00 alle 18.00
il primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
E COMMERCIO**

Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818

Da lunedì a sabato 07,00-24,00
Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30

Uffici: Via Europa, 22 - Vigano di Gaggiano

Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

**BIBLIOTECA - Via dei Mulini
c/o Centro Civico**

martedì	-	16,00-19,00
mercoledì	-	20,00-22,30
giovedì	9,00-12,30	-
sabato	9,00-12,30	-

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.

Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)
Tel. 02.905.54.10 - Fax. 02.90.09.12.78 - Cell. 348.411.09.00
www.grafichenoe.com - noe@grafichenoe.com

